IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 94 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 5 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Germania in Cina ed a Samoa

Mentre all'estero, principalmente in Francia, in Inghilterra ed in Russia, la diplomazia, dopo avere appianate le vertenze per l'Africa centrale e quella dell'Asia orientale, si riposa, il ministro tedesco degli affari esteri, de Bülow, ha dovuto interrompere il breve congedo che egli intendeva di passare in una villa presso Amburgo e ritornare a Berlino ove, appena giunto, ha avuto una lunga conferenza coll'ambasciatore inglese, sir Fr. Lascelles.

Gli è che appunto durante le feste di Pasqua sono avvenuti due incidenti, i quali esigono la presenza a Berlino del ministro degli esteri: l'uno è la spedizione militare nella provincia di Schantung, posta nella sfera d'influenza tedesca, l'altro è l'inasprimento delle divergenze tra la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, alle isole Samoa.

Secondo i giornali tedeschi i torbidi nella provincia di Schantung appartengono al genere delle malattie dell'infanzia, che sono ormai inevitabili quando si tratta di giovani colonie. L'odio contro gli stranieri è diventato pei cinesi, corti di vedute e sospettosi, una seconda natura.

A Schantung quell'odio fu aizzato artificialmente e già da parecchio tempo i missionari, come gli ingegneri ferroviari e minerari, che erano stati mandati nell'interno della provincia pei tracciati delle nuove linee ferroviarie o per iniziare i lavori nelle miniere di carbone, avevano richiamato l'attenzione del governo tedesco sui pericoli di quell'odio contro gli stranieri e lo avevano invitato a proteggerli.

Essendo il governo di Pechino impotente a frenare queste agitazioni ed a punire esemplarmente gli autori degli eccessi contro gli stranieri, il governo di Berlino deve intervenire energicamente per proteggere i propri connazionali e dimostrare alle popolazioni cinesi che coi tedeschi non si scherza.

La spedizione militare inviata il 29 marzo u. s. da Csintan, capitale della provincia di Schantung, ha un carattere puramente locale e di polizia interna.

Il territorio nel quale si sono manifestati ora i torbidi, appartiene alla sfera tedesca di influenza e spetta quindi di diritto ai tedeschi, dacchè la Cina non è in grado di ristabilire la tranquillità.

Questa spedizione fu preparata di lunga mano e con molta cura. Difatti, prima di procedere a qualunque azione, furono ritirate le navi dalle Filippine, passando quella colonia sotto la protezione delle autorità civili e militari tedesche, a Samoa, e la squadra, così rifugiata, venne concentrata, al comando del princ. Enrico, sulla costa meridionale di Schantung. Le condizioni a Kiao-Cian sono soddisfacenti, sicchè una parte della guarnigione potè essere addetta alla spedizione.

Tutto lascia credere che questa sarà coronata dal successo. Ad ogni modo, come correva voce da qualche tempo, la spedizione ha occupato il porto di Ngantungwei nel Schantung meridionale, fuori della sfera d'influenza tedesca, ove il *Gefion* ha sbarcato il 31 marzo delle truppe che si sono messe subito in marcia per Jitschau, che a quest'ora deve essere occupato.

L'occupazione di quei due punti, che sono di grande importanza per la costruzione della ferrovia, che deve attraversare la provincia di Schantung, durerà sino a che il Governo Cinese attuerà i provvedimenti che la Germania riterrà necessari pel ristabilimento dell'ordine e della tranquillità — ossia all'infinito.

In quanto alla questione di Samoa, la *Nord Allg. Zeitung* annuncia che la proposta fatta dalla Germania d'inviare a Samoa una Commissione formata da un plenipotenziario speciale, di ciascuno dei tre Stati condomini per appianare definitivamente tutte le vertenze pendenti, è stata accolta come molto opportuna anche dal Governo degli Stati Uniti.

Il Console americano a Samoa ha ricevuto ordine dal suo Governo di evitare ogni ulteriore conflitto e di adoperarsi affinchè lo *statu quo* nelle isole sia mantenuto. Per quanto l'Inghilterra esiti ancora ad accettare questa soluzione si ritiene per certo a Berlino che finirà per aderire alla proposta.

La stampa anglo-americana ammette che nell'isola Upola, sulla quale giace Apia, la capitale dell'arcipelago, gli interessi tedeschi prepondefano su quelli delle altre due potenze e bisogna quindi tenerne conto.

L'essenziale è che la vertenza sia tolta di mano ai Consoli i quali, come abbiamo già notato, si lasciarono guidare nella questione — come lo ha dimostrato il bombardamento di Apia — da risentimenti e gelosie personali e che le trattative per la soluzione sieno condotte direttamente fra i tre gabinetti, che sono animati dalle migliori disposizioni, essendo egualmente interessati a far cessare le cause delle periodiche perturbazioni in quella triplice colonia.

Politica e Diplomazia

— **Berlino**, 3. — Il Segretario di Stato, De Bülow, abbreviando il suo congedo, è ritornato oggi a Berlino ed ha avuto subito una lunga conferenza coll'ambasciatore inglese, Sir Fr. Lascelles.

(S) **Genova**, 4 — Proveniente da Bordighera è giunta l'Imperatrice Federico e scese all'*Hôtel Savoia*; proseguirà domani per la Germania.

La morte dell'Arciduca Ernesto.

(S) **Arco**. 4 — L'Arciduca Ernesto è morto nella scorsa notte.

Era uno dei due figli superstiti (l'altro è l'Arciduca Ranieri) del fu Arciduca Ranieri e fratello quindi della Regina Maria Adelaide, madre del nostro Re.

L'Arciduca Ernesto era nato a Milano l'8 agosto 1824, aveva il grado di generale di cavalleria ed era proprietario del reggimento di fanteria austriaca n. 48, cavaliere del Toson d'Oro e di vari ordini austriaci ed esteri.

Crisi ministeriale in Grecia.

(S) **Atene**, 3. — Il Re ha accettato le dimissioni presentate dal Ministero.

La ragione delle inaspettate dimissioni è ignota, ma generalmente viene attribuita alla decisione della Commissione della Camera dei Rappresentanti d'invalidare l'elezione di Zalmis a Kalavryta.

(S) **Atene**, 3. — Il Ministro dell'Interno, Triantaphillakos e quello della guerra, colonnello Korpas smentiscono le dimissioni del Gabinetto che però sembrano certe.

Si parla di un Ministero di coalizione presieduto da Deligeorgis.

(S) **Atene**, 4 — L'*Asty* conferma da fonte autorevole che il Ministero Zaimis si è dimesso, in seguito alla decisione della Commissione della Camera dei Rappresentanti d'invalidare l'elezione di Zaimis a Kalavryta.

Il programma del Ministero bulgaro

(S) **Sofia**, 4 — Il Presidente del Consiglio, Grecow, ha pronunziato dinanzi agli elettori di Tirnowo il discorso programma del Ministero.

Egli disse che le elezioni saranno libere. Soggiunse che qualsiasi Gabinetto bulgaro, il quale fosse contrario a relazioni cordiali ed improntate a riconoscenza verso la Russia, sarebbe traditore della patria e della Corona. Il Gabinetto desidera mantenere le migliori relazioni colle Potenze e cogli Stati vicini e desidera pure sinceramente astenersi da qualsiasi avventura.

Il Ministro Radoslawow espose poscia il programma della politica interna del Gabinetto.

FRANCIA E ITALIA

Già l'altro giorno i critici severi avevano commentato un brindisi dell'on. Luzzatti al ministro del commercio sig. Delombre in un banchetto al Museo Sociale di Parigi, per la frase che diceva doversi considerare l'accordo commerciale tra la Francia e l'Italia come il primo passo per un *accordo generale*.

Accordo generale, si notava, è una frase elastica, che si presta bensì ad essere interpretata per un accordo generale in materia commerciale, ma potrebbe anche essere inteso per un accordo politico, oltrechè economico.

Non vi ha dubbio che in altri momenti nessuno si sarebbe fermato su questa frase, ma colle voci sparse di qualche freddezza tra i due Imperi alleati e l'Italia, attribuita in parte alle eccessive manifestazioni verso la Francia in seguito al recente accordo commerciale, anche le ombre prendono corpo.

La versione più logica è che l'on. Luzzatti, il quale si trova a Parigi per completare l'accordo commerciale sulle sete, bestiame ecc., abbia inteso alludere ad un accordo commerciale generale.

Comunque sia, le parole dette dal negoziatore italiano non sono precisamente quelle della *Stefani*, bensì le seguenti, che il *Temps* ebbe cura di sottolineare.

" M.r Luzzatti remercie M. Delombre d'avoir été l'artisan de l'accord commercial *qui a commencé la détente entre la France e l'Italie, qui a preparé leur entente future*. "

E' molto probabile che l'on. Luzzatti, che ama condire i suoi discorsi con qualche frase biblica o con qualche giuoco di parole, abbia più che ad altro pensato a "far la rima" tra *detente* e *entente*.

Ma queste sono piccole miserie, che non meriterebbero di essere rilevate, se non fossero accompagnate da altre notizie, come quella telegrafata da Parigi alla *Gazz. del Popolo* di Torino nei seguenti termini.

Parigi, 3. — E' sempre più commentata la intimità dei rapporti fra l'on. Luzzatti e l'ambasciatore francese a Roma, sig. Barrère.

Si può dire che essi sono sempre insieme, e questi assiste alle conferenze coi vari ministri e colle varie personalità anche finanziarie.

Se si trattasse veramente di un piccolo negoziato complementare per le sete e per qualche altra voce doganale, si capirebbe poco il ritorno a Parigi dell'on. Luzzatti, ma non si capisce affatto quello del sig. Barrère.

Si conferma pertanto sempre più che si tratti di negoziati politici e finanziari, tanto più che l'on. Luzzatti ripete su tutti i toni che l'Italia e la Francia debbono tornarsi a legare come erano una volta.

Qui non si tratta più di frasi elastiche, nè di bisticci, ma di notizie, che potrebbero dar luogo a commenti singolari. E' bene dunque chiarire le cose.

Che l'on. Luzzatti ripeta su tutti i toni, a Parigi, che l'Italia e la Francia debbono tornarsi a legare, come una volta, lo dice il corrispondente del foglio torinese, alquanto affetto da gallofobia; a Roma l'on. Luzzatti non ha mai detto questo, anzi fu egli che insorse contro l'articolo dell'ex-ambasciatore Billot sulla *Revue Deux Mondes*, il quale tendeva a far credere che sotto l'accordo commerciale vi fossero i germi per un cambiamento nell'orientazione politica dell'Italia.

L'on. Luzzatti, lo sappiamo tutti, è molto espansivo e non è improbabile che conversando abbia espressa qualche frase sentimentale, lusinghiera pei francesi, nell'intento naturale di avere un ambiente che gli faciliti la riuscita del codicillo che sta negoziando per completare l'accordo commerciale.

Il fatto che il sig. Barrère si trovi a Parigi e stia insieme all'on. Luzzatti e assista alle conferenze coi ministri, cui spetta di trattare in materia commerciale, è spiegabilissimo, sia perchè il sig. Barrère prese parte attiva alle trattative che si tennero a Parigi l'anno scorso e che risultarono all'accordo, sia perchè, essendo in possesso della materia e desideroso di completare l'accordo commerciale col paese presso il quale egli rappresenta il proprio, può contribuire più di ogni altro alla riuscita di queste trattative complementari.

Ma in tutto questo che c'entrano le trattative *politiche*?

L'on. Luzzatti non ha ricevuto alcun incarico politico per la semplice ragione che manca la materia politica per qualunque trattativa tra i due Stati — e d'altra parte, se l'on. Luzzatti è un fautore convinto della grande convenienza per l'Italia di vivere nella migliore armonia e nei migliori rapporti economici, quindi commerciali e finanziari, colla Francia, è non meno convinto che questi rapporti non possono e non debbono alterare menomamente le alleanze, nè spostare anche in avvenire l'asse della nostra politica estera.

Pur troppo la mobilità di temperamento dei popoli latini si presta, quando si esagera nelle manifestazioni, a qualche lieve diffidenza; ma queste freddezze o diffidenze non sono giustificate.

Bisogna tener conto che il nostro partito radicale, il quale ha più tamburi e generali che soldati, tende naturalmente verso la Francia unicamente perchè in Francia vige la repubblica, quindi non trascura l'occasione per manifestare questa sua tendenza.

D'altra parte bisogna pur ammettere che nei circoli politici francesi e nella stampa si esagera pel momento in manifestazioni di simpatia verso l'Italia e non si trascura occasione per far credere che l'Italia diventerebbe addirittura un Eldorado, se modificasse l'attuale indirizzo politico per la Triplice e verso l'Inghilterra per accostarsi alla Francia.

Così pure la recente partecipazione di capitali francesi ad alcuni Stabilimenti di credito italiani, nei quali del resto sono interessati anche i banchieri tedeschi e ad alcune iniziative industriali è stata molto gonfiata dalla speculazione di borsa, che comincia a scontare gli effetti delle gonfiature.

Tutto questo assieme scenico produce naturalmente un certo effetto ottico, facile ad abbagliare, nella stessa guisa che ad un atto di cortesia internazionale, come l'invio in Sardegna della squadra francese insieme all'inglese, per la visita dei Sovrani, si vorrebbe assegnare dagli spiriti superficiali un'importanza che non ha, nè può avere.

Ma nove decimi del Parlamento italiano e altrettanti decimi del popolo italiano sono convinti che nella triplice alleanza stia la massima garanzia della pace e nessuno pensa che si debba modificare la base della nostra politica estera.

Nè questa fermezza di propositi del popolo italiano nel restare fedele ad una politica, la quale gli assicura il supremo beneficio della pace, può dirsi incompatibile coi rapporti di sincera amicizia verso la Francia, i quali giovano non poco agl'interessi economici dei due paesi.

Ora siccome a Berlino e Vienna non si può desiderare di meglio che di veder aumentare le nostre risorse e la nostra attività economica, noi riteniamo una fiaba quella delle supposte freddezze per le manifestazioni verso la Francia in seguito all'accordo commerciale e crediamo invece si debba in ogni caso cercarne la causa in qualche altro incidente non remoto, che non ha nulla a che vedere colla Francia e col commercio.

La Conferenza per il disarmo

(S) **Berna**, 4 — Il Consiglio Federale ha designato a delegati alla Conferenza pel disarmo che avrà luogo all'Aja, il dott. Roth, Ministro svizzero a Berlino, il Consigliere nazionale e Comandante del 4. Corpo d'armata Kuenzli, ed il Consigliere nazionale Odier, di Ginevra.

Proventi dell' Erario

Diamo il risultato delle principali entrate dal 1.o luglio a tutto marzo dell'esercizio in corso, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il mese di marzo è stato abbastanza favorevole, anzi molto favorevole, tantochè ha raddoppiato da solo l'aumento che si era verificato complessivamente durante gli otto mesi precedenti dell'esercizio in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tranne nelle dogane, in cui vi ha una differenza in meno di 2 milioni e mezzo circa in confronto al febbraio dell'anno scorso, epoca delle più forti importazioni di grano, tutti gli altri cespiti segnano notevoli aumenti. Vale la spesa di accennarne alcuni.

I tabacchi presentano in confronto al marzo dell'anno scorso 1,765,000 lire di aumento; il sale L. 788,892 in più e perfino il lotto nonostante le tomboleidi, 730,038 lire.

Saremo un paese misero, ma quando in un mese si fumano 16 milioni, si consumano, nonostante il prezzo elevato, per 6 milioni e mezzo di sale e se ne giuocano altrettanti al lotto, questa grande miseria è per lo meno esagerata.

Ed ora ecco le cifre:

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto marzo 1898-99	Risultati a tutto marzo 1897-98	Differenze
Tasse sugli affari	152.755.908	150.712.717	+2,043.191
Imp. fondi rustici	71.392.773	71.337.878	+ 54.895
Imposta fabbricati	58.988.149	59.026.472	— 38.323
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	176.088.075	176.394.444	— 307.369
Tasse di fabbricaz.	39.438.494	38.385.302	+1,053.192 (a)
Dogane, diritti mar.	178.179.691	186.788.521	—8.608.830
Dazi int. consumo	60.847.571	60.248.634	+ 598.937
Tabacchi	147.504.297	139.973.972	+7.530.325
Sali	56.610.658	54.940.824	+1,669.834
Lotto, tasse tomb.	51.205.040	50.371.986	+ 833.054
	993.009.656	988.180.750	+4.828.906

I Sovrani in Sardegna

(S) **Tolone**, 4 — La squadra francese che si recherà a Cagliari per ossequiare le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta a salpare per la fine della settimana prossima.

La squadra si comporrà di sei corazzate e quattro incrociatori.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 4, ore 14.50 — Si dà qui una grande importanza alla prossima visita della squadra francese a Cagliari in occasione del viaggio colà dei Sovrani d'Italia.

Il *Figaro* dice che un ordine telegrafico del Ministero della marina le prescrisse di partire venerdì. Essa si formerà di tre divisioni cogli effettivi completi, riunendo tutte le navi disponibili con provviste e munizioni per salve e il materiale per una illuminazione eccezionale.

Per l'esposizione di Parigi.

Ieri mattina, presieduta dal Sottosegretario on. Costantini, si è riunita la Commissione per la partecipazione del Ministero Istruzione all'Esposizione di Parigi nel 1900.

Erano presenti tutti i Commissari, eccetto il commendator Nisio.

La Commissione ha discusso in linea generale del programma della Esposizione e della spesa. Per questa è stabilito che provvederà il bilancio del Ministero dell'Istruzione per due esercizi con L. 20.000 in ogni esercizio.

Al resto della spesa occorrente per raggiungere la somma complessiva valutata in L. 70.000 provvederà il Ministero di Agricoltura coi fondi generali dell'Esposizione, assumendo a suo carico le spese di trasporto e quelle occorrenti a Parigi per gli scaffali ecc.

La Commissione ha deliberato di costituire in Giunta esecutiva la Sottocommissione nominata già nel suo seno e composta dei signori comm. Nisio, Ferrari, Ravà, Castelli, Mantica e Veniali.

La Giunta si riunirà oggi per costituirsi, quindi formulerà il programma, consultando i direttori generali del Ministero, e lo sottoporrà poi all'approvazione della Commissione.

ARMI ED ARMATI

I grandi comandi militari al 1. aprile 1899.

Capo di S. M. dell'esercito: T. generale **Saletta comm. Tancredi**, nato il 27 giugno 1840, anni 58, mesi 9, giorni 3.

I Corpo d'armata (Torino) - T. generale **Besozzi comm. Giuseppe**, nato il 6 giugno 1837 - Anni 61, mesi 9, giorni 24.

1.a Divisione (Torino) - T. generale *Ottolenghi comm. Giuseppe*, nato il 26 dicembre 1838 - Anni 60, mesi 3, giorni 4.

2.a Divisione (Novara) - T. generale *Prielli comm. Luigi*, nato il 13 luglio 1838 - Anni 60, mesi 8, giorni 17.

II Corpo d'armata (Alessandria) - T. generale **Ruggiu comm. Vittorio**, nato il 29 dicembre 1836 - Anni 62, mesi 3, giorni 1.

3.a Divisione (Alessandria) - T. generale *Melacria comm. Nestore*, nato il 3 settembre 1838 - Anni 60, mesi 6, giorni 27.

4.a Divisione (Cuneo) - T. generale *Fecia di Cossato nob. Luigi*, nato il 1. ottobre 1841 - Anni 57, mesi 4.

III Corpo d'armata (Milano) - T. generale **Ferrero comm. Annibale**, nato l'8 dicembre 1839 - Anni 59, mesi 3, giorni 22.

5.a Divisione (Milano) - T. generale **Oslo com. Egidio**, nato il 16 giugno 1840 - Anni 58, mesi 9, giorni 14.

6.a Divisione (Brescia) - T. generale *Pistoia comm. Francesco*, nato il 21 aprile 1838 - Anni 60, mesi 11, giorni 9.

IV Corpo d'armata (Genova) - T. generale **Pelloux comm. Leone**, nato il 13 ottobre 1837 - Anni 61, mesi 5, giorni 20.

7.a Divisione (Piacenza) - T. generale *Gazzurelli comm. Filippo*, nato il 21 agosto 1836 - Anni 62, mesi 7, giorni 9.

8.a Divisione (Genova) T. generale - *Tonini comm. Alessandro*, nato il 24 novembre 1837 - Anni 61, mesi 4, giorni 6.

V. Corpo d'armata (Verona) - T. generale **Parravicino nob. Gustavo**, nato il 28 marzo 1837 - Anni 62, giorni 2.

9.a Divisione (Verona) - T. generale *Guy comm. Giuseppe*, nato il 3 gennaio 1840 - Anni 59, mesi 2, giorni 27.

10.a Divisione (Padova) - T. generale *Stevenson comm. Luigi*, nato il 28 marzo 1837 - Anni 62, giorni 2.

VI Corpo d'armata (Bologna) - T. generale **Mirri comm. Giuseppe**, nato il 14 dicembre 1834 Anni 64, mesi 3, giorni 16.

11.a Divisione (Bologna) - T. generale *Berville nob. Felice*, nato il 23 aprile 1840 - Anni 58, mesi 11, giorni 7.

12.a Divisione (Ravenna) - T. generale *Rica Palazzi comm. Giovanni*, nato il 30 luglio 1837 - Anni 61, mesi 9.

VII Corpo d'armata (Ancona) - T. generale **Del Mayno conte Luchino**, nato il 4 marzo 1838 - Anni 61, giorni 26.

13.a Divisione (Ancona) - T. generale *Marras comm. Vincenzo*, nato il 5 aprile 1839 - Anni 59, mesi 11, giorni 25.

14.a Divisione (Chieti) - T. generale *Lamberti nob. Mario*, nato il 19 gennaio 1840 - Anni 59, mesi 2, giorni 11.

VIII Corpo d'armata (Firenze) - T. generale **Baldissera comm. Antonio**, nato il 27 maggio 1838 - Anni 60, mesi 10, giorni 3.

15.a Divisione (Firenze) - T. generale *Aymonino comm. Carlo*, nato il 22 aprile 1841 - Anni 57, mesi 11, giorni 8.

16.a Divisione (Livorno) - T. generale *Ponza di San Martino conte Coriolano*, nato il 9 ottobre 1842 - Anni 56, mesi 5, giorni 21.

IX Corpo d'armata (Roma) - T. generale **Tournon comm. Ottone**, nato il 14 dicembre 1833 - Anni 65, mesi 3, giorni 16.

17.a Divisione (Roma) - T. generale *Pedotti comm. Ettore*, nato l'8 marzo 1842 - Anni 57, giorni 22.

18.a Divisione (Perugia) - T. generale *Valles comm. Tommaso*, nato il 6 ottobre 1842 - Anni 56, mesi 5, giorni 24.

25.a Divisione (Cagliari) - T. generale *Rogier cav. Francesco*, nato il 21 settembre 1841 - Anni 57, mesi 6, giorni 9.

X Corpo d'armata (Napoli) - T. generale **V. Emanuele Principe di Napoli**, nato l'11 novembre 1869.

19.a Divisione (Napoli) - T. generale *Bogliolo comm. Giacomo*, nato il 5 ottobre 1838 - Anni 60, mesi 5, giorni 25.

20.a Divisione (Salerno) - T. generale *Lahalle comm. Francesco*, nato il 12 febbraio 1836 - Anni 63, mesi 1, giorni 18.

XI Corpo d'armata (Bari) - T. generale **Orero comm. Baldassarre**, nato il 1° giugno 1841 - Anni 57, mesi 10.

21.a Divisione (Bari) - E. generale *Onesti comm. Torquato*, nato il 3 marzo 1839 - Anni 60, giorni 27.

22.a Divisione (Catanzaro) - M. generale *Giardini comm. Enrico*, nato il 3 settembre 1838 - Anni 61, mesi 6, giorni 27.

XII Corpo d'armata (Palermo) - T. generale **Gandolfi nob. Antonio**, nato il 20 febbraio 1835 - Anni 64, mesi 1, giorni 10.

23.a Divisione (Palermo) - T. generale *Appelius comm. Emilio*, nato il 22 giugno 1838 - Anni 60, mesi 9, giorni 8.

24.a Divisione (Messina) - T. generale *Gobbo comm. Gaetano*, nato il 20 dicembre 1840 - Anni 58, mesi 3, giorni 10.

Età media dei comandanti di Corpo d'armata: anni 61, mesi 6, giorni 28 (al 1° aprile 1899).

Sono al disotto dei 60 anni i t. generali Orero (57, mesi 10), Saletta (58, mesi 9) e Ferrero (59, mesi 4).

Età media dei comandanti di Divisione: anni 59, giorni 29 (al 1° aprile 1899).

Sono al disotto dei 58 anni i t. generali Ponza di San Martino (56, mesi 5), Valles (56, mesi 6), Pedotti (57, mesi 1), Fecia di Cossato (57, mesi 6), Rogier (57, mesi 7), Aymonino (57, mesi 11).

I limiti d'età in Russia.

Secondo il *Varchavsky Ducowik* è prossima l'estensione dei limiti d'età, che già esistono nell'esercito russo per gli ufficiali inferiori e superiori, anche agli ufficiali generali, urgendo ringiovanire lo Stato Maggiore Generale.

La mobilitazione dell'esercito francese.

La *Deutschen Armee-Atlas* fornisce le seguenti informazioni sulla mobilitazione dell'esercito francese:

Costituzione di tre o quattro armate di 5 o 6 Corpi d'armata ciascuna.

Ogni Corpo d'armata:

2 divisioni fanteria; ogni divisione a 2 brigate; ogni brigata a 3 reggimenti; ogni reggimento a 3 battaglioni con 18 ufficiali, 1050 uomini di truppa e 31 quadrupedi ognuno;

1 brigata di cavalleria a 3 reggimenti; ogni reggimento a 4 squadroni con 5 ufficiali, 155 uomini di truppa e 160 cavalli ciascuno;

2 reggimenti d'artiglieria divisionale, più 6 batterie montate e 2 a cavallo addette alla brigata di cavalleria.

Effettivo d'ogni Corpo d'armata da 36 a 38 mila uomini di fanteria, 1200 di cavalleria, 114 pezzi.

Ad ogni armata saranno addette inoltre una o due divisioni di cavalleria.

I telegrafi nel mondo

L'Ufficio di statistica degli Stati Uniti, ha pubblicato una interessante monografia sui cavi sottomarini ed i telegrafi del mondo, dalla quale togliamo alcune notizie, in questo momento in cui i primi esperimenti del telegrafo senza fili fanno presagire la possibilità di una trasformazione radicale nel sistema delle comunicazioni elettriche.

Il telegrafo elettrico è, tutti lo sappiamo, uno dei mezzi più potenti di civilizzazione (forse il più potente) che siano stati dati all'uomo, non è quindi il caso di indicare l'influenza enorme, che il suo sviluppo ha esercitato tanto sotto l'aspetto politico che sotto quello morale.

Dal punto di vista economico, codesta influenza è stata pure grandissima: risparmiando il tempo che una volta si impiegava nella trattazione degli affari di commercio, il telegrafo ha moltiplicato le transazioni in una proporzione incalcolabile; ha facilitato gli scambi fornendo informazioni rapide e sicure che hanno permesso di spedire in tempo, ad un punto lontano, merci domandate d'urgenza.

Ha stabilito finalmente, fra tutte le borse e tutti i mercati, una solidarietà che previene od attenua le catastrofi.

Data dunque l'influenza del telegrafo sui fatti di ordine morale, economico e materiale, non fa meraviglia che tutti gli Stati si siano affrettati di moltiplicare le loro reti e che, oggi, non vi siano più paesi i quali non possano comunicare istantaneamente fra loro.

Le potenze tutte hanno compreso che l'incremento di luce e di ricchezza non giova solamente agli individui, ma è un cumulo di forza donde lo Stato trae gli elementi della sua potenza.

I telegrafi sottomarini del mondo sono attualmente in numero di 1500; la loro lunghezza è di chilometri 273.700; il loro costo è stato calcolato a L. 1.250.000.000, ed il numero dei messaggi trasmessi annualmente da essi è di 6.000.000.

Sul totale di 273.700 km., 241.500 appartengono a 35 compagnie esercenti circa 320 cavi commerciali; il resto è fornito dalle piccole linee appartenenti ai governi per i bisogni della propria difesa; il totale di queste ultime linee è di 1150 e la loro lunghezza di 32.200 km. Oltre ciò, i governi posseggono 123.800 chilometri di cavi destinati alle esigenze della guerra e pronti ad essere collocati in caso di mobilitazione.

Aggiungendo le linee sottomarine ai sistemi terrestri che le allacciano coll'interno delle terre, si arriva ad una lunghezza totale di linee telegrafiche per tutto il mondo di 1.344.250 chilometri, con uno sviluppo di fili di 5.635.000 km. ed il numero totale dei dispacci trasmessi ogni anno è di 365.000.000 ossia, in media, un milione al giorno.

Ecco ora il quadro completo, per paesi, del sistema telegrafico terrestre esistente in tutto il mondo nel 1898.

PAESI	Num. degli uffici	Lunghezza delle linee Km.	Lunghezza dei fili Km.	Dispacci spediti
Inghilterra	10.183	66.642	450.695	79.423.556
Stati Uniti	24.811	345.174	1.638.313	77.580.767
Francia	11.553	93.809	317.664	44.793.860
Germania	21.455	135.835	516.528	38.302.224
Aust. Ungh.	7.320	74.076	211.294	20.730.132
Russia	4.693	126.217	253.409	14.546.733
Giappone	1.114	18.869	60.634	10.978.153
Australia	3.063	78.540	167.879	8.002.957
Italia	3.500	39.792	154.036	7.322.703
Belgio	1.002	6.367	62.790	6.663.117
Spagna	1.421	38.053	95.385	5.962.839
Argentina	1.237	40.805	95.086	4.953.887
Indie	1.461	74.663	230.143	4.736.734
Olanda	533	5.697	20.239	4.583.798
Messico	800	65.993	125.580	4.300.000
Canadà	9.556	51.093	110.966	3.945.794
Svizzera	1.866	8.843	32.164	3.182.564
Turchia	168	6.094	10.465	2.677.702
Egitto	148	36.530	13.604	2.399.934
Rumania	503	6.842	16.341	2.373.391
Capo	385	10.312	7.810	2.229.669
Svezia	1.383	13.334	40.491	2.177.477
Danimarca	172	5.391	15.093	1.911.754
Norvegia	454	10.163	24.095	1.902.291
Portogallo	366	6.415	14.230	1.354.827
Brasile	289	16.330	35.316	1.283.695
Chilì	205	11.213	13.411	1.159.553
Grecia	230	8.154	9.660	941.785
Serbia	134	3.203	6.713	808.430
Guatemala	155	4.797	7.245	755.687
Cuba	153	3.703	6.440	357.914
Uruguay	97	7.051	9.060	322.477
Colombia	319	11.004	14.490	320.075
Persia	95	7.228	10.738	142.646
Perù	41	2.100	4.025	88.326
Paraguay	35	579	837	46.075

Il campicello sperimentale nelle Scuole elementari

Se in tutti i rami della istruzione elementare è indispensabile che le nozioni impartite mirino alla applicazione pratica, molto più è necessaria per l'istruzione agraria nelle scuole primarie.

Il campicello che ha destato tanta simpatia, ed ha promosso un vero risveglio nella scuola nazionale, può essere il coefficiente di maggior valore in questo ordine di cose, ma può anche non produrre vantaggi se non viene diretto al giusto suo scopo.

Ora, a renderlo e mantenerlo veramente proficuo non saranno bastevoli, per quanto poderose, le singole forze del maestro nè le sole prescrizioni ministeriali, se non intervenga anche l'aiuto degli agricoltori provetti.

I maestri, specialmente in questi primi anni, non essendo ancora, nella pluralità, convenientemente preparati al nuovo insegnamento, debbono sforzarsi anche con sagrificio a studiare da loro medesimi su buoni trattati: per buona sorte non ne mancano, ed eccellenti, ad esempio, quelli del Cuppari, del Prevosto Del Bene, del prof. Marro.

Tuttavia i soli trattati non bastano: il maestro deve, per così dire, affiatarsi, coi più esperti agricoltori del luogo, i quali per lunga esperienza sono valentissimi maestri di regole pratiche e di eccellente consiglio, che forse non sarà registrato nei libri, ma di cui l'insegnante deve far prò; come a sua volta, senza fare il saccente, deve cercare di combattere gli errori ed i pregiudizi inveterati, non pochi in fatto di agricoltura, e ciò su la scorta dei buoni trattati.

Così il maestro potrà rendere efficace il coefficiente del campicello, coordinando le lezioni pratiche sul terreno, alle teoriche in classe, non trascurando mai di dare spiegazione del perchè di ogni operazione di semina, vangatura, sarchiatura, innesto, potatura, raccolta ed altro.

Ma, poichè il campicello, per quanto ne sia stato largo il donatore o il municipio, sarà sempre di poche are, così sempre ristrette saranno in esso le lezioni pratiche: da ciò la necessità che agricoltori e proprietari ne completino l'area minuscola del campicello, lasciando libero adito alla scolaresca sui loro terreni, durante le lavorazioni più importanti. Soltanto così potranno essere date cognizioni dei turni di colture, degli ingrassi per via di concimi o sovesci, dei nuovi strumenti agricoli, di quanto insomma è necessario sappia un agricoltore intelligente. A tale scopo potranno coadiuvarlo i componenti il Municipio, con l'autorità della carica, e, con la personale conoscenza, agevolando all'insegnante il passaggio in tutte le possessioni maggiormente importanti del territorio, fornendo la scuola di libri occorrenti per una buona guida teorico-pratica del precettore stesso.

Quanto al programma, sarà bene che il ministero ne lasci una certa libertà al maestro, giacchè in questo insegnamento, un programma non si può fissare, se non per le cognizioni principalissime e generali.

Lingua, storia, geografia, aritmetica richieggono separatamente un programma unico in tutto il Regno, perchè uguali i bisogni dei singoli cittadini, ma l'agraria, no. Si potrebbe anzi affermare per questa: tante scuole, tanti programmi; giacchè ogni Comune, ha i suoi interessi agricoli particolari, e la sua speciale agricoltura. Dunque, tal programma se lo formi il maestro medesimo, guidato dal raziocinio, dopo aver ben ponderato le esigenze agricole del luogo e le sue risorse, in relazione a quella del Circondario prima e della Regione poi, onde coordinare un tutto che risponda veramente all'utilità pratica.

Così, il coefficiente del campicello potrà raggiungere quel giusto valore che gli deve essere proprio nell'insegnamento agrario.

Carlo Ohlsen.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il ***Consiglio di Stato*** ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Transazione coll'impresa De Tullio assuntrice dei lavori di ampliam. servizio merci a P. V. in staz. di Bonefro S. Croce, sulla Taranto-Reggio.

Progetto dell'Adriatica per l'ampliamento e sistemazione della staz. di Modena pel raccordo delle due linee Porrettana e Emiliana.

Prolungam. e risarcim. di alcuni binari nella staz. di Ofantino sulla Bologna-Otranto.

Proposta della Rete Mediterranea per impianto di binario d'incrocio fra le staz. di Pisa e Collesalvetti; dichiaraz. di pubblica utilità.

Progetto dell'Adriatica per ampliare gli impianti del servizio merci nella staz. di Thiene sulla Vicenza-Schio.

Id. per l'ampliamento della staz. di Seregno, sulla Milano-Chiasso.

Sistemaz. definitiva del servizio viaggiatori nella staz. di Pontebba.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta della Sicula di compenso ex contrattuale all'Impresa Sisto Michele pei lavori da essa eseguiti per la ricostruz. del Canale dei Molini S. Agata e S. Caterina lungo la Palermo-Porto Empedocle.

Id. della Adriatica per sistemare il servizio d'acqua nella staz. di Desenzano, sulla Milano-Venezia.

Id id. per applicare il sistema Saccardo per la ventilazione delle gallerie di Pracchia, Piteccio e Signorino della linea Bologna-Pistoia.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Sistemazione piazzale interna nella stazione di Milano P. Ticinese. L. 18.600.

Riparazione danni causati dalle piene alla progr. 199.106 della Empoli-Chiusi. L. 6.100.

Allargamento a quattro binari del viadotto Lazzaretto a levante della staz. centrale di Milano L. 305,400 oltre a L. 34.881.17 per mat. met. d'armamento.

Rinforzo e sistemaz. di 18 travate metalliche fra le stazioni di Persano e Baragiano sulla Eboli-Metaponto Lire 298.000.

Contratti con la Ditta Notti Rag. cav. Paolo di Spezia per la sistemaz. scoli acqua piovana nel piazzale esterno della staz. di Massa.

Id. Stasi Francesco pel rivestimento in muratura dell'argine stradale fra i km. 88,478 e 90,278 sulla Taranto-Reggio.

Id. Martinazzi Roberto per l'impianto del 2.o binario in staz. di Zoagli sulla Genova-Pisa.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industria»)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 4, ore 17 — Con l'intervento delle varie autorità fu inaugurata oggi alle 14 l'Esposizione d'igiene infantile.

Essa occupa il salone centrale del Caffè Montemerlo e una piccola galleria costruita appositamente nel lato destro.

Vi figurano apparecchi per la sterilizzazione del latte, per la lavatura a vapore della biancheria, per bagni e doccie; incubatrici; articoli ortopedici; strumenti di chirurgia; mobili, cune ed altro in ferro; ciprie, saponi igienici, giuocattoli di ogni specie, indumenti e calzature, banchi e sedili ecc. ecc.

Fra le varie mostre speciali la migliore è senza dubbio quella relativa agli abbigliamenti per i neonati. E là c'è da imparare assai. E' la più opportuna dimostrazione dell'irrazionalità e dell'assurdo igienico di fasciare i neonati, mentre è tanto facile curarne l'igiene con mezzi meno barbari e più estetici.

Sono esposte là bambole vestite come vestono i bambini in Sicilia, negli Abruzzi, in Isvizzera, in Francia, in Inghilterra. Questa mostra vale più assai di una serie di conferenze pediatriche.

Un'altra attrattiva dell'Esposizione è una sezione artistica formata con numerosi doni di artisti milanesi. I doni verranno sorteggiati fra gli azionisti e i visitatori.

Fra i quadri notati quelli del Gignous, del Cagnoni, del Cavaleri, del Bazzaro, del Crespi ecc.

Tra le sculture quelle dell'Alberti *(Una madre)*, del Cossi, del Ripamonti, della sig.ra Rossi ecc.

La Mostra, insomma, tornerà di speciale interesse alle madri intelligenti, le quali ben sanno come lo allevamento dei bambini debba essere fondato su basi scientifiche, e servirà di illustrazione pratica alle discussioni del prossimo Congresso per l'igiene infantile e per l'allattamento mercenario, indetto, come già v'informai, per l'8, 9 e 10 corrente dalla *Previdenza baliatica*.

Alessandria, 3. — Si è costituita ed avrà sede a Casale Monferrato una *Società dei licenziati dalle Scuole di Agricoltura d'Italia*, la quale si prefigge di tutelare gli interessi professionali dei giovani che si sono dedicati all'agricoltura e di promuovere il progresso agricolo italiano.

Essa è sul modello delle Società di Francia, di Germania e d'Austria che dànno buoni risultati.

Reggio Calabria 4, ore 11.18. — Certo Pietro Candido, affetto da paralisi progressiva, sospettando della fedeltà della moglie Caterina Desabiero, le vibrò una pugnalata nella regione lombare, ponendola in grave pericolo di vita.

Bari, 4, ore 11,10 — (*Spiritello*) E' avvenuto stamane un fatto deplorevole, fortunatamente senza conseguenze, che ha destata in città grande impressione ed è vivamente commentato da tutti.

Il dott. Zuccaro, transitando in carrozza presso il palazzo dei fratelli De Gemmis, scorse quelli che da una fenestra facevano con ostentazione atti spregevoli al suo indirizzo. Esasperato, esplose contro di loro parecchi colpi di rivoltella, senza riuscire a ferirli. Fu subito arrestato.

Il grave fatto mosse da vecchi rancori per questioni intime avvenute cinque anni indietro. In questi ultimi giorni s'era riaccesa una vivace polemica fra lo Zuccaro e i De Gemmis e quegli, come epilogo, pubblicò sul *Corriere delle Puglie* un vibratissimo comunicato contro gli avversari, chiedendo la cancellazione dei loro nomi dall'albo dei soci del *Circolo barese*.

Potenza, 3. — Domenica ventura nella sede dell' " Associazione fra gli impiegati civili e pensionati „ si terrà un Comizio per l'insequestrabilità degli stipendi, oratore il prof. Antonio Marchi.

Napoli, 3. — Il Comitato per il ricevimento dei congressisti della stampa si dà attorno con grande energia perchè esso riesca degno degli ospiti e della città.

Il pranzo che il Municipio offrirà ai giornalisti la sera del 10 avrà luogo nella sala Tarsia, al cui addobbo si sta lavorando alacremente e con molto buon gusto.

La Società dei *tramways* ha disposto con gentile pensiero di accordare dal 10 al 15 il libero percorso su tutte le linee, dietro esibizione della tessera che rilascierà il Comitato ai congressisti. Tale tessera dà loro diritto di visitare gratuitamente i vari musei cittadini, i serbatoi delle acque e le rovine e gli scavi di Pompei.

— Il Consiglio direttivo dell'*Unitaria Liberale* ha deliberato di prendere l'iniziativa del movimento elettorale liberale, costituendo un Comitato centrale sopra le stesse basi di quello del 96 e di mettersi in relazione con i Comitati delle Sezioni.

Il sindaco si è dimesso da presidente. Sarà sostituito dal prof. Cotronei.

— Negli ultimi giorni della settimana santa furono introdotti in città dalle varie barriere daziarie 13,000 fra agnelli e capretti, 10,000 polli, 800 quintali di ricotta, 400 di salami, 8000 di uova e 180 di dolci.

Tutto ciò senza tener calcolo dei commestibili giunti per mezzo delle agenzie ferroviarie e per la posta.

Commemorazione patriottica.

(S) **Brescia**, 3. Oggi nella vicina borgata di S. Eufemia è stata fatta la solenne commemorazione del fatto del 28 marzo 1849 durante le Dieci Giornate. Vi assistettero grande folla, le Associazioni, le autorità cittadine ed alcuni deputati. Parlò applaudito il D.r Maraglio dinanzi alla piramide che ricorda i prodi caduti.

Conferenze agrarie in Roma

Nella conferenza ieri tenuta dal cav. Augusto Poggi nell'Aula massima del Collegio romano, trattò dei concimi animali e quindi dei concimi vegetali.

Passato in rassegna, le deiezioni solide e liquide degli animali, dimostrò come inoltre tutti i resti dell'organismo animale, comecchè contenenti le sostanze stesse delle quali le piante si nutriscono per il loro sviluppo, possono utilmente tornare alla terra, come elemento fertilizzatore e riparatore delle perdite, che per il ciclo della produzione e del consumo la terra subisce.

Così esaminò partitamente, le qualità e gli usi del pozzo nero, della colombina, pollina, guani, ritagli di cuoio, ovini, lane, carni e sangue preparato e disseccato.

A questo punto dimostrò come la grande coltura che si fa ora nella Riviera Ligure dei garofani, debbasi ad una razionale coltivazione introdotta dai liguri di questa pianta, e pur concedendo molto al clima ed al tepore di quella contrada, per quanto riguarda l'annuale riparazione al terreno, doversi esclusivamente all'uso del sangue disseccato che viene preparato dalla nostra fabbrica di concimi di Roma.

Passò quindi a trattare dei concimi vegetali: stabilito che tutte le piante coltivate o spontanee, tutti i residui vegetali possono adoperarsi come concime, perchè tutti contengono delle sostanze capaci a restituire al terreno una parte dei materiali che ad esso hanno tolto le piante durante la loro vegetazione, distinse le sostanze vegetali da usarsi come concime, in sostanze vegetali morte e in sostanze vegetali viventi: morte cioè le raccogliticcie, felci, piante marine, residui degli oleifici, vinaccie ecc., e viventi quelle cioè seminate e coltivate sullo stesso terreno e sotterrate quando hanno preso sufficiente sviluppo.

Quest'argomento condusse il conferenziere a trattare della pratica del *sovescio*; rivendicò agli antichi romani la conoscenza di questa pratica, ricordando quanto ne hanno scritto Plinio e Columella. La scienza, disse, è oggi venuta in sussidio della pratica ed il sovescio oggidì rimodernato dalle nuove teorie agronomiche, costituisce uno dei fatti più importanti della moderna agricoltura.

Per ottenere buoni risultati dal sovescio, disse essere necessario saper scegliere la pianta da sovesciare, e svolgendo partitamente tutte le condizioni che deve avere la pianta stessa, ne dedusse che quelle che contengono in grado più o meno elevato le qualità necessarie, appartengono specialmente alla famiglia delle leguminose.

Passò in seguito a trattare del quando e del come si deve praticare il sovescio, dimostrando infine gli effetti del sovescio.

Messi in evidenza tutti i vantaggi reali che derivano da un buon sovescio, venne a confermare la importanza del fatto, ora scientificamente accertato, che per mezzo del sovescio fatto con leguminose, il terreno si arricchisce di una grande quantità di azoto, che quelle piante assimilano per mezzo delle radici, richiamando alla memoria la teoria della *siderazione*, già svolta dal prof. Cuboni nelle sue conferenze.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Londra**, 4 — Il *Morning Post* ha da New-York: **Un dispaccio da Dawson City reca che sedici cercatori d'oro sono stati massacrati dagli Indiani.**

TEATRI ED ARTE

Lirica — **Andrà in scena, a Modena, la nuova opera del maestro genovese E. M. Poggi, su libretto scritto da Marino Merello:** *Irnerio*. **Consta di quattro parti.**

La scena avviene a Bologna, nei tempi delle guerre religiose fra il papato e l'impero. Un dramma d'amore si svolse intorno alla grande figura del protagonista; e s'intreccia a nobili sentimenti di patria e di libertà.

Le prove sono finite; e se ne dice un gran bene.

— Novità in vista. *Zuleika* del maestro Raffaele Caravaglios: un atto — *Urania* del m.o Favara — *La coppa d'oro* del m.o Soffredini — *Rita* del m.o Tanara.

Drammatica. — *Centurione* ci scrive da **Montecarlo** (2): " Ieri sera al teatro del Casino ebbe luogo la prima recita delle *Sfinge*, la trilogia scritta in collaborazione de M. Guillemont e E. Della Porta: lavoro che voi conoscete per essere stato rappresentato con fortuna al vostro Costanzi. Qui l'ha recitata la compagnia Raspantini, della quale fanno parte Irma Gramatica ed Enrico Reinach.

Il successo è stato completo: l'aristocratico pubblico ha calorosamente applauditi gli esecutori, anzi Irma Gramatica, alla fine, è stata addirittura acclamata dalle signore, in piedi, ammiranti fino all'entusiasmo. Così l'hanno acclamata Worms, l'attore della *Comédie*, e Rothschild, che sono qui da alcuni giorni, ed insieme con loro E. Rochefort, E. Bauer, Ugo Le Roux, M. Lefebvre, e qualche altro giornalista parigino, qui di passaggio. *Sfinge* avrà parecchie repliche. „

— *Cyrano De Bergerac* ha ottenuto un grande successo a Praga. La traduzione czeca è stata giudicata una perfezione letteraria: ne è autore il prof. Vrchlechy.

— Lavori pronti per le scene: *I ladri*, cinque atti di E. G. Cassisa — *Amore*, di G. Bechi (*Miles*) — *Tirare e mollare*, di G. Orlando — *Fuoco fatuo*, un atto, di M. A. Renzi — *Per amore*, di G. Canevazzi — *L'anima del mare*, di T. Dall'Ara — *Zakunine*, di F. De Roberto.

— Augusto Novelli, un giovane che davvero ha talento drammatico, ha ottenuto un altro buon successo col dramma *Il peccato*, al Niccolini di Firenze.

Egli ha ripreso il problema del duello per dimostrare che, dopo tutto, uccidere un uomo, anche a pari condizioni, è sempre un assassinio.

Il primo atto fa assistere ai preparativi del duello fra due giornalisti per una polemica; uno di essi resta ucciso; l'altro adotta la figlia della sua vittima. Ma, pur troppo, finisce per innamorarsene, tanto che cade nella disperazione il giorno in cui ella gli chiede conto della morte del padre. E il disgraziato si uccide.

Non mancano difetti al lavoro, ma è così interessante che il pubblico nemmeno se n'è accorto.

Coreografia. — Al teatro *Zizinia* di Alessandria d'Egitto è stato rappresentato un curioso spettacolo, di cui i signori Montoya, Kattoni ed A. Sinadino hanno scritto il testo, ed il maestro N. Sinadino (tutti greci) la musica. Ha per titolo l'*Angelus*.

Protagonista è il pittore Millet. Triste, scoraggiato, invano corre dietro all'ideale che gli sfugge e di cui gli cresce il desiderio per la difficoltà di raggiungerlo. Una brigata di allegre chiacchierone viene a tentarlo, e lo rende anche di peggior umore. Invece ecco il Genio delle Arti che giunge a confortarlo, e lo trascina al Tempio, ove, fra nubi e vapori, Pittura, Scultura, Poesia e Musica gli fanno corona: danzano i fiori e le farfalle. L'artista ha trovato il suo argomento, ha raggiunto il suo ideale; e si ha sulla scena la fedele ricostruzione della celebre tela del Millet, *L'Angelus*: due contadini, un uomo e una donna che pregano, mentre si allungano le ombre al tramonto e le campane del villaggio dànno i rintocchi della sera.

La musica è giudicata melodiosa e suggestiva. Grandiosa la messa in scena.

Réclame e arte. — Nel prossimo giugno avrà luogo in Genova una mostra certamente nuovissima: cioè, l' " Esposizione delle réclames artistiche. „ Non mancherà di curiosità, e avrà il vantaggio di giovare come mezzo di richiamo industriale, tanto più notevole in quanto gratuito. L'Esposizione comprenderà: 1) Quadri artistici, a barchetta; 2) Calendari a muro; 3) Almanacchi tascabili; 4) Figurine in cartoncino; 5) Cartoline per uso commerciale; 6) Oggetti diversi.

Un giurì speciale assegnerà i premi alle Ditte espositori e agli stabilimenti tipo-litografici. Il Commissariato dell'Esposizione è in Genova, via S. Matteo, 12.

Il monumento a G. Serpotta
di Ettore Ximenes.

A giorni il cav. Ximenes invierà a Palermo il bozzetto del monumento, commessogli da quel Circolo artistico, e che sarà esposto al pubblico.

Giacomo Serpotta n. a Palermo il 1655 e m. nel 1732 fu chiamato il " Tiepolo della scultura „ per la sua specialità dei puttini, e fu uno di quelli che tentò fra i primi il bassorilievo a tutto rilievo, mi si passi l'espressione. E' strano che il Serpotta pur risentendo la maniera dei più forti secentisti, non sia mai uscito dalla Sicilia. Solo Pietro Novelli, uno dei più forti emuli del Barocci, ed il Velasquez siciliano, lo ispirarono a quell'arte liberale che doveva lasciare così splendida impronta nel sec. XVII.

La potenzialità dell'ingegno del Serpotta si rileva maggiormente se si guarda a tutta quella pleiade di artisti che allora più o meno fiorivano nel barocco e quella scuola che lo iniziava, capitanata dai fratelli Gagini, i quali poi risentivano più degli Scacchi e dei Tacca.

I putti del Serpotta, oso dirlo, non si possono imitare vuoi per la forma vuoi per lo spirito.

Ed invece lo Ximenes, di cui non so se più ammirare la rapidità di concezione e di esecuzione o lo spirito nuovo, ribelle e vivace, con felicissima trovata, rappresenta il Serpotta, in atto di ricercare nella mente un motivo plastico, come a seguire un sogno, mentre fra un drappo ondeggiante fino a' piedi dell'ultimo scalino folleggiano, lottano, si rincorrono, alati e sorridenti, numerosi puttini. Così lo scultore ha voluto interpretare in nuova forma l'opera artistica del Serpotta con questo bel monumento nuovo, geniale, di bella linea.

Lo stesso Ximenes mi diceva che la difficoltà maggiore che incontrerà nell'eseguire questo monumento starà nell'avere egli voluto evocare nella base i putti serpottiani ch'ei crede impossibile imitare. E, soggiungevami, non si tratta d'imitazione di uno stile, ciò che con lo studio ed una certa tendenza assimilatrice si può raggiungere, gli è che i putti del Serpotta sono veri non solo, ma si scorge subito che l'artista nel plasmarli aveva tal sicurezza di forma, di movenze, di spontaneità e di facilità che sembrano rapiti direttamente da un sogno.

L. Callari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 5 Aprile 1899 — S. Irene.

Leva il Sole alle ore 5,48 m. — Tramonta alle 6.30 s.
Leva la Luna alle ore 2.50 s. — Tramonta alle 1.15 s.

BOLLETTINO METEORICO.

4 Aprile, ore 15.

Europa: bassa pressione al Nord-ovest 750 Ebridi di Bodo elevata sul Golfo di Biscaglia 773 a 768 Wilna, Bamberga, Odissa, Kiew.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino sei mill. Temperatura aumentata; qualche pioggia e nebbia al Nord.

Stamane cielo sereno al Sud e nelle isole, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 763 Venezia, Milano, Portomaurizio, Portoferraio, Ancona; 765 Sassari, Roma, Napoli, Cosenza; 766 Palermo, Catania; 768 Cagliari.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Nord, intorno a ponente al Sud; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Sciarada

Se un *intiero* di dò che non è intero
Con un *secondo* al *primo* opposto affatto,
E se intero ti mostro il mio *primiero*,
Non mi pigliar ten prego per un matto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PRO-PER-ZIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1 APRILE

Alfieri Adolfo, pittore, con Antieri Filippo Rosa
Santucci Romeo, impiegato, con Froldi Nerina
Ruti Pietro, cocchiere, con Fabrizi Anna
Ferrotti Ferruccio, farmacista, con Paraccini Angela
De Franceschi Enrico, ingegnere, con Ferretti Teresa

MATRIMONI del 2 APRILE

Petti Vincenzo, tipografo, con Fasoli Amalia
Volpi Guido, industriante, con Ducci Ida
Elliot Smith Carlo, Procuratore, con Monà Maria
Giungi Pietro, macchinista, con Marcucci Giulia
Schiavoni Ettore, maestro di scherma, con Palma Iginia
Pergolini Alessandro, calzolaio, con Bertiboni Elvira
Zenoni Vittorio, carettiere, con Lo Caputo Fonte
Piacentini Augusto, muratore, con Soltano Elisabetta
Genovesi Vincenzo, muratore, con Collarosi Camille
Petracva Domenico, vetturino, con Cocco Anna
Gandini Giovanni Battista, impiegato, con Paglieri Ginevra
Vitullo Tommaso, guardia di Città, con Torrini Argenide
Palmieri Agostino, calzolaio, con D' Ascenzo Domenica
Cotani Gioacchino, carrettiere, con Oriandi Giuseppa
Riem Gioacchino, orefieg, con Fabiani Giustina
Indelicato Alberto, professore, con Bregoli Amelia
Mantineo Sante, ingegnere, con Ipata Concetta.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 aprile
Nati 13 compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Cieci Marianna fu Giovanni, Tivoli, 64, vedova
Scandalli Giorgio fu Stefano, Venezia, 55, coniug.
Vitali Guglielmo fu Giuseppe, Marino, 27, celibe
Todini Francesco fu Giacinto, Cineto Romano, 63, coniug.
Cristiani David fu Innocenzo, Cerinaldo, 31, celibe
Latini Florenzano fu Lorenzo, Castel S. Filippo, 74, vedovo
Pierozzi Maddalena di Costantino, Roma, 24, nubile
Prospero Rosa di Francesco, Pianella, 12
Fiori Virginia di Paolo, Roma, 85, coniug.
Chiffi Maria fu Raimondo, Roma, 70, vedova
Battaglia Ercole fu Francesco, Albano, 62, coniug.
Surri Anna Rosa fu Luigi, Vicovaro, 42, coniug.
Allievi Giovanni, Milano, 64, coniug.
Cavi Nicola fu Gregorio, Roma, 68, coniug.

La madre Carolina Campi, il fratello Emilio, gli zii Luigi ed Antonio Bodio, On. Emilio Campi, Giuseppina Gattinoni Campi ed i parenti tutti, partecipano la improvvisa morte, avvenuta lunedì mattina del loro caro

LUIGI AUG. BODIO

Il trasporto della salma avrà luogo alle ore 3 1\|2 di oggi, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via della Consulta 56, per il Cimitero di Campo Verano.

Si omettono le partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Piperno. - 8 aprile - Affitto del molino comunale. Corrisposta annua L. 6000.

Comune di Mistretta. - 14 aprile - Locazione di fondi comunali (V. Capitolato).

Genio militare Roma. - 10 aprile - Licitazione fra cooperative per costruzione opere varie sulla strada militare di Monte Mario. Pres. L. 8,000.

Comune di Nicosia. - 18 aprile - Locazione dell'ex feudo Ciarambelliere. Anni 6. Annue L. 10,000.

Comune di San Gemignano. - 20 aprile - Tubulatura acqua potabile. Pres. L. 49,919.

Direzione R. Arsenale Spezia. - 22 aprile - Fornitura kg. 98,730 candele stearìche. Pres. L. 121,836.
- 26 aprile - Provvista tela olona. Pres. L. 74,795.

Notai. - Vacante posto notarile nel Comune di Belpasso (distr. di Catania).

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Sports

Campionati di lotta a Torino. — *Ermon* ci scrive da **Torino**, 4:

Promosse dalla *Gazzetta dello Sport* di Milano, diretta dal collega ed amico dott. Costamagna, dal 25 al 31 marzo u. s. ebbero luogo interessantissime gare di lotta internazionali nel vasto « Salone Romano. »

I campionati di lotta furono tre: *torinese, alta Italia* ed *internazionale*. Quest'ultimo, con esclusione dei colpi: « *la cravatta, collare di forza, braccia all'americana, storcimento delle dita e del braccio, gambetta* » riuscì notevolissimo e particolarmente interessante.

Oltre ai lottatori italiani Bensanati e Giovannini di Bologna, Massari d'Asti, Solaghi del « Club Sport, » già vincitore del campionato torinese, Menotti e Bonelli, scesero in lizza il parigino Paul Pons, campione del mondo, Laurent de Beaucaire, Peyrouse *le lion de Valence*, Bonelly, campione rumeno, Valfort, campione belga, Luis de Lyon e Durand.

Vivissime e brillanti furono le lotte, parecchie le *riprese* e sempre massima l'attenzione del pubblico, straordinariamente numeroso e largo di applausi ai lottatori francesi e belgi, veri colossi.

Ieri sera i campionati internazionali ebbero termine colla seguente classificazione: 1° Paul Pons, (statura m. 1,95, peso kg. 115, età 34 anni) — 2° Laurent de Beaucaire (m. 1,70, kg. 122, anni 34) e 3° Bonelly (m. 1,75, kg. 112, anni 32). I premi erano di L. 1200, 500 e 200.

Velocipedistica Romana. — Domenica, giorno di Pasqua, i soci di questa florente Associazione (che ora sta costruendo la sede in via dei Bagni) fecero una gita a Prima Porta fuori porta del Popolo.

Giunti alla meta verso le 9 del mattino divorarono le tradizionali *uova ed il salame pasquale*.

I gitanti erano nel bel numero di 32, diretti da Ercole Antolini.

Al ritorno furono incontrati dal cav. Bargnoni e dall'on. Frascara tutti e due in automobile.

La comitiva *ciclo-automobilistica* ritornò alla capitale verso mezzogiorno bene auspicando da questa prima escursione così bene riuscita.

Vipar.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13,8 — Minimo 11,5.

Quirinale — Per il decesso di S. A. I. R. l'Arciduca Ernesto d'Austria, zio di S. M. il Re la festa nel R. Giardino del Quirinale, già fissata pel 6 corrente mese, d'ordine della M. S. non avrà più luogo.

S. M. il Re ha ordinato poi un lutto di Corte di 40 giorni a cominciare da oggi. I palchi di Corte rimarranno chiusi fino a sabato.

Vaticano — Nei giorni 16 e 17 corrente è indetto un pellegrinaggio alla tomba del Patriarca S. Domenico in Bologna.

In Roma le iscrizioni si ricevono al Circolo di S. Pietro.

Arrivi e partenze. — Il senatore Finali è partito per Ancona.

— E' giunto in Roma l'Ambasciatore degli Stati Uniti, sir Draper.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Costruzione di una scuola nel quartiere Ludovisi, e di altra nel borgo fuori di porta San Lorenzo.

— Permuta di aree col signor Antonio Boggio in via Veneto, quartiere Ludovisi, e licenza per occupazione di suolo pubblico.

— Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il signor conte Adriano Bennicelli per costringerlo a richiudere una porta abusivamente aperta per mettere in comunicazione un suo locale terreno colla limitrofa area comunale in via della Seggiola n. 5.

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per approvare una parte del verbale della seduta del Consiglio comunale 20 marzo p. p.

Per il " Circolo Giuridico „ Lunedì S.E. il ministro guardasigilli riceveva in particolare udienza una rappresentanza del Comitato promotore del *Circolo Giuridico* in Roma. La rappresentanza, composta degli avvocati Antonelli e Jacoucci del Consiglio dell'Ordine, del marchese Clavarino e avvocato Lanza del Consiglio di disciplina del prof. Vivante insegnante di diritto commerciale alla nostra Università e degli avvocati Amici G. e Albano, fu ricevuta dall'on. Finocchiaro Aprile con la più squisita cortesia. Espostigli gli scopi del nuovo sodalizio, che tende a promuovere lo studio delle scienze giuridiche e sociali; e nel tempo stesso a creare un centro stabile di geniale ritrovo per tutti i cultori del diritto, e specialmente a cementare il desiderato affiatamento fra Magistrati e Avvocati, il ministro ricordò ai presenti i Circoli di Palermo e Napoli che contribuiscono molto allo studio e progresso della scienza del diritto, e incoraggiò i promotori di uguale sodalizio a Roma a perseverare nella iniziativa presa perchè presto diventi un fatto compiuto, assicurando da parte sua tutto il suo appoggio e dichiarando di esser pronto a iscriversi fra i soci fondatori del Circolo.

La Commissione ringraziando vivamente, si licenziò dal ministro col più vivo compiacimento per le cortesi accoglienze ricevute.

Più tardi la stessa Commissione veniva ricevuta dal sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia on. Bonardi, il quale trovò anch'egli ottima l'idea del Circolo, e si rallegrò con i presenti per la lodevole iniziativa, non dubitando punto dell'adesione dei magistrati, i quali saranno ben lieti di avere qui nella capitale un luogo di convegno, ove potersi affiatare cogli avvocati e cementare così quello spirito di solidarietà de-

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Capitolo IX.

Non che dubitasse nulla del testamento, ma poichè sentiva il bisogno dell'appoggio d'un uomo considerato, e che non aveva mai cessato di testimoniargli un certo interesse fin dal suo giungere a Parigi.

Cercava quale bugia poteva inventare per spiegare la presenza di Marta presso di sè, ma la poco fertile immaginazione non gli forniva nulla.

Fortunatamente Gian-Maria stesso gli venne in aiuto.

— Ah! bisogna proprio dire che Dio se ne sia immischiato... — esclamò quando i primi trasporti furono calmati... — è Dio stesso che ha scelto il nipote del mio migliore amico a difensore della mia figliuola adottiva.

— Sua figlia adottiva! — ripeteva Carlo scombussolato...

— Nipote del suo migliore amico! — mormorò Marta meravigliata.

Si sentiva rivoltare all'idea che l'indegna condotta di quel nipote, non fosse neppure sospettata dal suo protettore e voleva raccontar la verità.

— Non mi dite nulla, signorina; indovino tutto — disse Hingaut sorridendo bonariamente.

E dopo averle fatto un cenno amichevole per impedirle di parlare, cominciò un racconto che esprimeva le tendenze benevoli del suo spirito.

— Mi hanno detto tutto alla portineria del Val-de Grace... conosco la vostra disdetta a causa di quel maledetto permesso; e dire che per colpa mia vi accadde tutto ciò... Quando ho detto che trattavasi di mia figlia, mi han fatto delle scuse... una guardia alla quale mi son rivolto, mi ha raccontato la condotta infame di quegli arrabbiati... ma non ha potuto dirmi che n'era stato di voi.

" Aveva visto un giovane che vi offriva il braccio e credeva che vi foste salvati entrambi per la via delle Feuillantines.

" Immaginate lo stato in cui ero... avevo voglia di strapparmi quei pochi capelli che mi rimangono. Dove andare? A chi rivolgermi per ritrovarvi?

" Finalmente mi è venuta un'ispirazione. Mi son rammentato che Carlo abitava qui ed ho avuto la felice idea di venire a domandargli se avesse visto nulla. Non sapevo di cascare tanto bene.

E prendendo le mani del giovane le strinse fra le sue ed aggiunse con slancio:

— Quello che hai fatto ti fa onore, Carlo: Riconosco il sangue del vecchio Léridan. Se fosse ancora vivo, ti ringrazierebbe, come faccio io, e di cuore. Ma poichè l'abbiamo perduto, ricordati che hai in me un amico, un padre...

Hingaut emozionato dovette fermarsi.

Marta abbassava gli occhi e si domandava se avrebbe avuto il coraggio di disingannare il vecchio, al quale doveva tanto.

La condotta di Carlo era odiosa, ma per rivelarla era duopo ferire il cuore di Hingaut.

Il vanerello stava davanti a lei e la guardava alla sfuggita, supplicandola quasi a non avvilirlo.

Credendo scorgere sul suo viso un certo pentimento, ella tacque.

— Vediamo, vediamo, ragazzi — riprese allegramente l'ex giudice, la gioia mi fa chiacchierare e non vi ho neanche presentati scambievolmente... Cara Marta, questo piccolo servizio lo dovete al mio amico e compatriotta, Carlo Dugenêt. Mio caro Carlo tu hai salvato la signorina Marta Moulinier, figlia del ricco ed onesto negoziante di Parigi, di cui porta ancora il lutto... ahimè, troppo recente! Il signor Moulinier è stato ucciso in una di quelle tristi giornate, alla testa della sua compagnia della guardia nazionale a cui appartengo, e mi son stimato felice di raccogliere la figlia in attesa della regolarizzazione degli affari.

— Figlia d'un ricco negoziante! Oh! diavolo, diavolo! — ripeteva fra sè Dugenêt. Ed io che l'avevo creduta un'avventuriera!

— Ed ora, amico mio — riprese Gian-Maria — capirai bene che la signorina dopo tante emozioni ha bisogno di riposare. Noi ti lasciamo. Il mio fiacre mi aspetta a pochi passi... Venite, ragazza mia, e tu Carlo non farti aspettare, vieni a trovarci.

Hingaut dopo aver salutato il suo protetto, condusse via Marta che non fu punto scontenta di seguirlo.

Carlo, rimasto solo, diceva accarezzandosi il mento:

— La piccina è graziosa! deve essere un buon partito! Eh! Eh! perchè non potrei sposarla?

Capitolo X.

Cercato e trovato

L'indomani di quella giornata piena d'emozioni non fu punto dedicato al riposo, quantunque Marta e Hingaut ne avessero gran bisogno.

Era ormai tempo che la giovane ritornasse in casa sua, non foss'altro per rendersi un conto esatto della nuova situazione che la morte di suo padre le creava.

L'antico magistrato, d'accordo con lei, aveva fissato d'impiegare in quella visita la mattina seguente della malaugurata escursione al Val-de-Grâce.

Il resultato delle ricerche gli dava un po' d'inquietudine, poichè dalle risposte di Marta circa l'esistenza di Moulinier egli non presagiva nulla di buono, ed intravedeva un mistero nella vita del negoziante.

La storia dell'andamento di quella casa gli faceva supporre un passato doloroso che precedeva un'unione forzata fra due individui, male assortiti.

siderabile fra membri della stessa famiglia giudiziaria.

Dopo tali autorevoli incoraggiamenti, il Comitato promotore si affretterà senz'altro a raccogliere le adesioni al Circolo fra magistrati e avvocati, e quindi convocherà in breve tutti gli aderenti, per la discussione e approvazione dello statuto, in modo che il Circolo possa inaugurarsi alla riapertura della Camera.

Ospiti regali — Come già annunciammo ieri mattina alle 8, la Principessa di Galles partì per Copenaghen. Fu ossequiata alla stazione dall'Ambasciatore inglese Lord Currie e dal personale dell'Ambasciata.

Alle 9 e 50 poi lasciò Roma il Duca di Cambridge diretto a Firenze.

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Serrao ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per il disbrigo degli affari ordinari.

I figli dei carcerati. — Alla prefettura, presieduta dal principe Felice Borghese, si è riunita la Commissione per la tutela dei figli dei carcerati.

Il Congresso della Stampa. — Nella giornata di ieri giunsero in Roma tutti i delegati al Congresso della stampa con le rispettive signore.

Le sale dell'Associazione al palazzo Wedeckind fin dalla mattina furono affollatissime pel ritiro delle tessere.

Alcuni soci facevano gli onori di casa, dando a tutti le informazioni richieste.

Il Congresso sarà inaugurato stamane alle 10 e mezzo nella sala degli Orazi e Curiazi al palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

Alla cerimonia inaugurale interverranno le LL. MM. il Re e la Regina, il Corpo diplomatico, i Ministri e le Autorità governative e municipali.

Presteranno servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in alta tenuta, gli staffieri e i fedeli nei loro tradizionali costumi di gala.

I palazzi capitolini saranno adobbati con i soliti arazzi.

Sulla piazza del Campidoglio suonerà la Banda comunale.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal Presidente del *Bureau central des Associations de presse*, sig. Wilhelm Singer, direttore del *Neues Wiener Tagblatt*. A lui risponderà il Sindaco, principe Ruspoli.

Alla cerimonia d'inaugurazione assisteranno i delegati al Congresso.

Un posto speciale è stato assegnato ai rappresentanti del *Bureau central* venuti in Roma. Fra questi notiamo, per la stampa tedesca i signori Georg Schweitzer della *Post* di Berlino e dott. Albert Oesterrieth, per la stampa belga il sig. A. Cauler della *Liberté* di Bruxelles, per la spagnuola il sig. Alonzo de Beraza del *Liberal* di Madrid, per l'americana i sigg. Thomas I. Keenan e Dr. Friederich, per la francese il senatore Adrien Hébrard direttore del *Temps* e Victor Taunay della *Verité* di Parigi, per l'ungherese il sig. Jeno Rakosi direttore del *Budapesti Hirlap*, per la portoghese il sig. Magalhaes Lima di Lisbona, per la Svizzera il sig. Col. Ed. Secretan, direttore della *Gazette de Lausanne*.

Tra i delegati del Congresso delle varie nazionalità sono compresi parecchi uomini politici. Tra i tedeschi l'on. Hermes di Berlino; tra i francesi gli on. Alphonse Humbert dell'*Eclair*, Emile Cere, Pierre Baudin e Henri Maret del *Radical*, Paul Strauss, senatore, vice-presidente dell'*Association des Journalistes Republicains*, oltre gli ex deputati Gieure, direttore dell'*Adour* e De Monnecore della *Presse*; tra gli ungheresi l'on. Jules Lukaks della *Nepzaszlojie* ecc.

La stampa francese ha inviato il maggior numero di rappresentanti: l'inglese al contrario — rappresentata più specialmente dal signor Hugh Gilzean Reid *prémier président de l'Institute of Journalistes* — ha pochissimi delegati al Congresso. Notansi parecchi presidenti e vice-presidenti di Associazioni di stampa.

Sono infatti intervenuti il D. Biercy dell'Assoc. di Dresda - il sig. Willomitzer di Praga della Assoc. des journ. allemands - il prof. O. Stoklaska dell'Ass. di Brünn - il sig. Adolphe Sichtblau dell'Ass. di Vienna - il sig. Arthur Goemare de Keyser, presidente d'onore dell'Ass. di Anversa - il sig. Paul Strauss e l'accademico Jules Claretie del *Temps*, vice presidenti dell'Ass. des *Journalistes Republicains* di Parigi - il sig. De Lassaile, direttore del *Journal du Lot et Garonne* vice pres. dell'*Ass. de la Presse Plebiscitaire* di Parigi - il sig. Leon Brière dirett. del *Journal de Rouen* pres. dell'Ass. de la *Presse Republicaine Departementale* - il sig. F. Dubois, pres. del *Syndicat de la Presse de Marseille* - il sig. Bergougnan, pres. dell'*Ass. des Nouvellistes Parisiens* - il sig. De Marolles, pres. dell'*Ass. des Publicistes Chrétiens* - il sig. Paul Vivien, consigliere municipale di Parigi, pres. dell'*Ass. de la Presse Coloniale* - il sig. Caponi, vice pres. dell'*Ass. Syndicale de la Presse Entrangère à Paris* - il sig. Schibsted Arnandus dell'*Aftenposten* di Cristiania, pres. dell'*Ass. Conservatrice* - il sig. D. I. Börlin della *Nouvelle Gazette de Zurich*, pres. dell'*Ass. de la Presse Suisse* e il sig. Fritz Waltz, pres. della *Zurcher Journalistenverband*.

Alcune Associazioni sono poi rappresentate anche dai rispettivi segretari generali: fra questi sono compresi i signori G. Rony del *Syndicat de la Presse Parisienne*; il sig. Joseph Denais dell'*Ass. des Journalistes Parisiens*; il sig. Abel Tardiveau dell'*Ass. de la Presse Plebiscitaire* (Paris) e Sindaco *de la Presse Parlement*; il sig. Vitoux dell'*Ass. de la Presse de le l'Institut* ecc.

Fra i delegati, infine, sono comprese anche parecchie notabilità giornalistiche; ma la mancanza di spazio ci impedisce oggi di tener conto di tutti.

Avremo tempo e modo di riparlarne.

Intanto a tutti i colleghi diamo il *benvenuto*.

Due nuovi edifici scolastici — L'Impresa G. Burruso ha presentato al Municipio un progetto per la costruzione di una scuola maschile e femminile ed annesso asilo d'infanzia nel quartiere alla villa Ludovisi, tra le vie Sicilia e Sardegna, con la fronte principale sulla via degli Abruzzi.

La superficie dell'area occorrente è di m. q. 3176, di cui 1705 sono destinati al fabbricato scolastico capace di accogliere 2000 alunni. Esso è stato immaginato a tre piani, compreso il pianterreno sopra bene aereati sotterranei, e comprenderà quattro aule per l'asilo e 35 per la scuola elementare, con separati accessi per i maschi e per le femmine, oltre le sale e gli ambienti tutti occorrenti ad un ben ordinato servizio.

La domanda dell'Impresa in corrispettivo della esecuzione del progetto è stata ristretta, alla somma a corpo di L. 497,000, in ragione cioè di L. 208 a m. q., il prezzo del terreno in ragione di L. 34 a m. q. L'impresa s'impegna di costruire in 22 mesi la scuola. Resterà poi in facoltà del Comune, o di soddisfare l'importo totale, o di eseguirne il pagamento in rate annuali non maggiori di 32, coll'interesse a scalare del 5 0[0 oltre la tassa di ricchezza mobile.

La stessa Impresa poi ha presentato un altro progetto per un'altra scuola elementare maschile e femminile con annesso asilo d'infanzia nel borgo fuori di porta S. Lorenzo, ove il bisogno ne è vivamente sentito.

Dovrebbe sorgere in un terreno, a sinistra della via Tiburtina in prossimità dell'educatorio Baccelli, sopra un'area di circa 5000 m. q.; il prezzo d'acquisto se ne sarebbe fissato in ragione di lire 4 m. q. Pel resto la spesa dovrebbe computarsi in proporzione di quanto è stato convenuto per la scuola nel quartiere Ludovisi. In tutto si presume adunque che la spesa possa considerarsi di L. 400.000 compreso il prezzo suddetto del terreno, che verrebbe acquistato dal Comune, e comprese le spese di registro ed altre relative.

La Giunta ha approvato i due progetti, e li ha sottoposti al Consiglio comunale perchè a sua volta voglia deliberare in proposito.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati dell'Opera Pia Sessidio Arati e del Credito Fondiario Banco S. Spirito.

Ha accolti in parte quelli di Sereni Rosa, Vizzica Francesco, Wally Cenci Bolognetti, Moscatti Adele. Ha respinti quelli di Pilati Vincenzo, Bracci Devoti Costantino, Banca Tiberina, Provincia di Roma, Paradisi Ignazio.

R. Accademia di S. Luca. — L'ordine del giorno dell'Accademia relativo alle gallerie e musei Borghese e Boncompagni, e comunicato a S. E. il Ministro Baccelli è il seguente:

La R. Accademia di belle arti di S. Luca, in conformità della sua istituzione che prescrive la difesa delle arti e del decoro di esse, esprime la sua viva riconoscenza all'ecc. Ministro Baccelli per l'interesse dimostrato in favore dei musei Borghese e Boncompagni e della Galleria Borghese; ed in pari tempo fa voti perchè le collezioni Borghesiane non vengano rimosse dal luogo, ove sono attualmente collocate, e in genere queste raccolte non vengano disperse con *acquisti parziali*.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Alle ore 21, la signora Clelia Bertini-Attilj, nella sede sociale all'Esedra di Termini, terrà una conferenza sul tema: " Santa Cecilia. „

Societa di M. S. fra gli orefici. — Stasera assemblea generale ordinaria nella sede del sodalizio, via dell'Armata 118-A.

Ringraziamento. — Il sig. Frederick Mawe da Londra, alloggiante all'Hôtel Anglo-Americain, sente il dovere di ringraziare pubblicamente la signorina Giulia Mantegazza, abitante in via dei Pontefici N. 49, la quale, trovando sabato scorso in S. Pietro, un portafoglio smarrito, contenente lire 1260, si affrettò a consegnarlo alla Sezione di P. S. di Borgo e volle, con gentile pensiero, che la percentuale che le spettava, si erogasse a favore dell'Educatorio dei Prati di Castello.

L'omicidio ai Penitenzieri. — De Nobili Alessandro d'anni 29 da Saletta, fornaio, che fu ferito in un'osteria in via dei Penitenzieri il 24 marzo scorso, è morto ieri a S. Spirito.

Revolverate. — Nell'osteria in via Goffredo Mameli 38 di Gentili Giovanni si recarono a bere i calzolai Squartini Federico d'Agugliano, Rossi Marcello da Rimini, Rotondo Ignazio da Genzano e Santachiara Giulio d'Alatri.

Per questione sul pagamento del vino sorse litigio fra di loro.

Usciti all'aperto lo Squartini esplose un colpo di rivoltella contro il Rossi producendogli lesioni alla testa guaribili in 8 giorni. Il colpevole fu arrestato.

Un grave investimento. — Il manuale ferroviario Lancia Diodato mentre attendeva ad operazioni di manovre del treno facoltativo delle 16.56 nella stazione di Terracina fu investito da un carro in movimendo rimanendo cadavere.

Ribellione. — La scorsa notte alle ore 23 in Montecompatri i carabinieri Orlandi e Filippini stavano procedendo all'arresto per oltraggi del contadino Riccardo Signore. I compagni Venti Agostino e Corsi Gioacchino opposero viva resistenza scagliando sassi contro i carabinieri che fortunatamente rimasero illesi.

Furono tutti arrestati.

Investimenti. — Un tandem sul quale si trovavano due giovani, a quanto sembra, poco esperti velocipedisti, investiva ieri sera al viale P. Margherita il bambino Signorini Guglielmo,

Il poveretto riportò contusioni ad ambedue le ginocchia.

— In via Clementina, all'angolo di via Capocci, mentre iersera alle 21 rincasava alla sua abitazione al n. 5 int. 6 la signorina Annita Agostini di anni 22, da Perugia, fu investita da un carrettino.

L'Agostini riportò varie contusioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il carrettiere Perosini Giovanni fu ricoverato con una ferita grave al dito medio della mano destra, prodottasi con la catena di una bicicletta che trasportava sul suo carro.

— Il pizzicagnolo Gassi Pietro, nella sua bottega in via Lamarmora 2, affettando del prosciutto, si ferì di coltello alla mano sinistra.

In Vaticano.

— Ieri presso il cardinale Masella ponente la causa di beatificazione della Ven. Suor Margherita del Sacramento, carmelitana della Diocesi di Digione, si è tenuta la Congregazione antipreparatoria dei Riti per la discussione dei dubbi.

Teatri di Roma

4 aprile

Costanzi. Alla seconda della *Bohème* con la Bellincioni, il pubblico elettissimo confermò il successo. L'opera bella, piacevolissima del Puccini anche adesso con questa nuova edizione, ha ridestato quell'interesse e quella curiosità che si merita, tanto più che ha una *Mimì* la quale risponde al nome di Gemma Bellincioni, una verà e grande celebrità. Perciò, senza voler dire di più, si può con certezza ritenere che le pochissime repliche della *Bohème* formeranno l'attrattiva maggiore degli spettacoli serali.

Giovedì l'annunciata serata di gala per i colleghi congressisti, e, oltre alla *Bohème*, la Bellincioni ci regalerà il duetto del *Faust* cantato insieme a Francesco Marconi,

Fabr...

Valle — Un altro successo iersera riportò Gustavo Salvini nella *Morte civile*.

Stasera riposo e domani *Edipo Re*, la classica tragedia di Sofocle.

Adriano. — Nelle due rappresentazioni di ieri intervenne numerosissimo pubblico che potè gustare il programma attraentissimo saggiamente preparato dal bravo direttore Max Schumann.

Furono ammirati, come al solito, i bellissimi cavalli e molto applauditi quelli in miniatura presentati dal clown Ghezzi.

Questa sera altra rappresentazione con programma variato e con debutto di nuovi artisti.

Nazionale. — Isabella Svicher stasera si presenterà nella *Sonnambula*, uno dei suoi migliori cavalli di battaglia, ed in cui essa è grande. Avrà per compagno il tenore Betti.

Quirino. — Stasera a grande richiesta si ripete ancora il grazioso ballo *Lola*.

Eldorado. — *Il controllore dei vagoni-letto* continua ad ottenere un successo grandissimo d'ilarità e stasera si replica.

Manzoni. — In attesa del nuovo dramma *Papà la Virtù*, stasera il bravo e solerte direttore della compagnia Federico Pozzone dà la sua beneficiata col grandioso dramma *Giosuè il guardacoste*.

Nuovo. — Anche qui si attendono delle novità, la più appetitosa delle quali è il prossimo arrivo della Scarano, una stella napoletana, che si produrrà nientemeno che nell'*Orfeo all'inferno*.

Stasera si replica *La muta di Portici*.

Per comodo del pubblico i biglietti dei teatri *Valle*, *Politeama Adriano*, *Quirino*, *Manzoni*, *Eldorado* e *Nuovo* si vendono presso l'Agenzia generale in piazza Venezia e precisamente dove si fermano i *tram*. Volendo si possono richiedere anche per telefono (numero *1328*) e l'*Agenzia* pensa a mandarli subito a domicilio senza alcun compenso.

Ci scrivono da **Malta, 29**:

" Al nostro teatro massimo è andato in scena con molto successo il *Faust* di Gounod, con protagonista la signorina Maria Santoliva, romana.

Ella è stata una *Margherita* perfetta sotto tutti i rapporti, ammirata per la splendida fusione dell'arte del canto con l'efficacia drammatica.

Gli applausi sono stati immensi e sinceri: di più le sono stati offerti splendidi regali d'oro e di gioielli. „

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle ore 17.

Il nuovo Ambasciatore spagnuolo.

(S) **Madrid**, 4 — Il Governo italiano ha dato il suo gradimento alla nomina del conte di Benomar ad Ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

Il conte di Benomar, come è noto, aveva già occupato lo stesso posto sotto il Gabinetto conservatore che precedette quello liberale di Sagasta.

Per il porto di Genova.

(S) **Genova**, 4 — La Commissione parlamentare per l'autonomia del porto, dopo un'adunanza preliminare tenuta all'*Hotel Isotta*, si riunì al Municipio. Essa visiterà quindi il porto.

Per la ferrovia del Sempione

(S) **Berna**, 4 — Il Consiglio federale ha incaricato la Legazione svizzera a Roma di proporre al Governo italiano negoziati per stabilire stazioni internazionali sulla ferrovia del Sempione, conformemente all'articolo 26 del trattato tra l'Italia e la Svizzera relativo al traforo del Sempione.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza coll'Ambasciatore di Russia barone Nelidow, intorno la prossima conferenza sul disarmo.

Ministero Esteri.

L'on. Visconti-Venosta, giunto da Firenze ieri mattina, ebbe nella giornata due conferenze col Ministro degli Esteri.

Si ritiene che egli sia designato a rappresentare, come primo delegato, l'Italia alla Conferenza dell'Aja.

La scelta non potrebbe essere migliore e l'on. Visconti-Venosta, accettando l'incarico, renderà un nuovo servizio al paese.

Nell'odierno Consiglio dei Ministri saranno deliberate anche le nomine degli altri delegati.

Ieri l'on. Canevaro ricevette il nuovo Ministro italiano a Pekino, marchese Salvago-Raggi.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Aurelio Stoppoloni, addetto al Consiglio scolastico di Napoli, è stato nominato reggente provveditore a Caltanissetta.

L'on. Baccelli ha ripreso in esame la riforma degli asili infantili e quanto prima presenterà un nuovo progetto.

Ministero Finanze.

Con recente decreto, S. M. il Re ha, su proposta del Ministro, insignito della croce di Grand'Ufficiale della Corona d'Italia il comm. Sandri, direttore generale delle Privative.

E' una distinzione veramente meritata. Si può in taluna delle varie questioni, che riflettono la vasta azienda, cui il Sandri è preposto, non essere del tutto d'accordo con lui, ma è incontestabile che, come egli non ha mai altro obbiettivo all'infuori del maggiore interesse dello Stato, così nell'opera quotidiana e laboriosa dell'amministrazione, che dirige da parecchi anni, ha sempre portato e porta intelligente attività, grande rettitudine e zelo esemplare.

Ministero Guerra.

Ieri mattina, presieduta da S. A. R. il principe di Napoli e coll'intervento del Presidente del Consiglio, si è adunata al Ministero della Guerra la Commissione dei generali per la difesa dello Stato.

Ministero Agricoltura.

Il Consiglio di amministrazione della Società per le Strade ferrate meridionali, esercente la Rete Adriatica, nella sua adunanza del 16 marzo u. s. ha deliberato di continuare per altri tre anni il contributo di lire mille annue per il mantenimento delle borse nazionali di pratica commerciale all'estero, istituite per iniziativa del Ministero di agricoltura industria e commercio a favore di giovani che si rechino all'estero per addestrarsi nella pratica del commercio.

Al concorso, bandito, dal ministero di agricoltura, fra le Società di assicurazione mutua contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame, hanno preso parte 63 Società.

La Commissione giudicatrice, composta del senatore Eugenio Faina, presidente, dell'on. Gorio, comm. Magaldi, Moreschi e prof. Nasotti, ha testè presentato all'on. Fortis le proposte seguenti:

Premio di L. 2000 alla Società di Galliate Novarese;

Premi di L. 1000 alla Società di Pontecorvo e Cameri (Novara);

Premi di L. 400 alle Società di Caravaggio (Bergamo), Ploaghe (Sassari), Pozzoleone (Vicenza), Rogeno (Como), e Tombolo (Padova);

Medaglia d'argento alla Società Novate milanese, Pratomorone (Alessandria), Romentino novarese, Macerata e Sirolo (Ancona).

Saranno conferiti anche, secondo le proposte della Commissione, 19 attestati di benemerenza a coloro che si adoprarono efficacemente ad agevolare la costituzione e il funzionamento di sodalizi proffiggentesi l'assicurazione del bestiame.

Ministero Marina.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Palumbo, Ministro della marina.

Il *Palinuro* è partito da Portoferraio. Il *Rapido* è partito da Spezia ed arrivato a Genova.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 4 contiene:

R. D. circa la nomina di membri della Commissione incaricata di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni per l'esercizio delle Reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

A Parigi.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Figaro* continua la pubblicazione dei documenti dell'incartamento riguardo l'affare Dreyfus. Esso pubblica oggi le deposizioni degli ex ministri Poincaré e Develle e del generale Roget,

Poincaré dichiarò che conobbe unicamente il *bordereau*.

Develle parlò specialmente del documento che conteneva la nota frase: " Quella canaglia di *D*. „

Entrambi appresero dall'ex ministro della guerra, generale Billot, che il Ministero aveva altre prove della colpabilità del capitano Dreyfus.

Roget enumerò le prove materiali e morali della colpabilità di Dreyfus e cercò di dimostrare che questi soltanto può essere l'autore del *bordereau*.

Movimento della navigazione.

Il 14 il *Saale*, del *Norddeutscher Lloyd* ha proseguito da Gibilterra per New-York e l'*Ems* della stessa Società è partito da New-York per Genova.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Verona, 5 ore 11,25. — Alle 8,30 di iersera il treno 442 proveniente da Monselice e diretto a Legnago al passaggio a livello della casa cantoniera 137 investì una timonella a un cavallo. Questo e il conducente, certo Teobaldini, rimasero uccisi.

Il cantoniere Vincenzo Balsamini, che s'era slanciato sul binario per affrettare la traversata della timonella e scongiurare la disgrazia, fu investito anch'esso e cessò di vivere poco dopo per le lesioni riportate.

Catania, 4, ore 12.50. — Iersera ad Adernò avvenne un grave fatto di sangue. Qualche tempo indietro certo Giuseppe Sangrigali aveva chiesta in isposa una bella ragazza, figlia di Antonio Romano e di Concetta Guerrera, ma gli era stata rifiutata. Acceso dall'ira aveva giurato di vendicarsi e ieri sera mise in opera il triste divisamento.

Sulla piazza di San Filippo, servendosi della complicità di un amico, Giuseppe Stimoli, attese i coniugi Romano e appena li ebbe scorti che rincasavano, accompagnati dal figlio Pietro, mosse loro incontro e prima che quelli potessero rendersi accorti delle sue intenzioni, esplose contro di loro, a bruciapelo, tre colpi di rivoltella. Il padre e il figlio rimasero illesi, ma la donna riportò lesioni all'addome tanto gravi, che stamane alle ore 6 cessava di vivere.

Compiuto il misfatto il Sangrigoli scomparve e finora non è stato rintracciato. Il compagno fu già assicurato alla giustizia.

Ascoli-Piceno, 4, ore 17.35. — Oggi ricorreva il 50° anniversario del Comizio popolare, in cui venne acclamato Gonfaloniere della città il senatore marchese Marco Sgariglia, che in quell'aurora di prime libertà fu tra i più baldi e attivi patrioti delle Marche.

La popolazione, senza distinzione di parte e di fazioni, volle in questa circostanza attestare con unanimità di sentimento la stima e venerazione al venerando patrizio. La Società dei militari in congedo si riunì a banchetto e quella dei reduci intervenne in pompa solenne. Così le altre rappresentanze.

A mezzodì ebbe luogo il solenne ricevimento nel grande salone del palazzo municipale. Assistevano il Prefetto, tutti i Consiglieri, tutte le Autorità, gli ufficiali, le scuole, i sodalizi con bandiere, molti Sindaci delle provincie.

La piazza era gremita dalla popolazione festante. Quando il senatore Sgariglia entrò, accompagnato dal Sindaco, cav. Cesari scoppiò un lungo applauso.

Il sindaco pronunziò un elevato discorso sintetizzando gli atti principali ad onore del vecchio patriota, ricordando la fiera, dignitosa protesta contro l'occupazione della città da parte delle truppe straniere.

Al felice discorso del sindaco, accolto da vivissimi applausi, rispose commosso il marchese Sgariglia, ringraziando il sindaco, le autorità e la cittadinanza per gli onori decretatigli, che disse superiori ai suoi meriti.

Invitò la gioventù ad ispirarsi sempre ai principali fattori dell'unità italiana e di seguirne l'esempio. Evocò la memoria del suo genitore, di cui oggi ricorre il 43° anniv. della morte, offrendogli gli onori che la cittadinanza gli tributa, essendosi ogni azione ed opera sua ispirata all'esempio e agli ammaestramenti del padre che gl'istillò sovratutto l'amore alla patria italiana.

Una vera ovazione, che si ripercosse nella folla festante, accolse le parole del liberale patrizio.

Il Sindaco offrì poscia al venerando patriota la grande medaglia d'oro, coniata in suo onore per pubblica sottoscrizione ed una pergamena artistica, decretatagli dal Consiglio comunale. A questo punto l'entusiasmo raggiunse il delirio.

La patriottica e commovente dimostrazione non poteva riuscire meglio e sarà ricordata come uno dei più nobili atti della popolazione ascolana.

Le corse di Napoli

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Napoli, 4, ore 18. — Oggi ha avuto luogo la prima giornata delle corse al Campo di Marte.

Immensa folla assisteva lungo le vie alla partenza e al ritorno degli equipaggi, di cui molti bellissimi. Vi era poi una immensità di altri veicoli.

Tempo coperto. Le tribune discretamente animate; molte signore.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Esperia di L. 3000, di cui 500 al secondo. Distanza metri 2400.

Conduce la corsa con andatura sostenuta *Conches* di sir Rholand, che viene però sorpassato dopo il primo giro da *Medoro* di Dall'Acqua Turati, che vince.

Il totalizzatore paga 11.

Seconda corsa, premio della Città di Napoli di L. 4000 di cui 500 al secondo. Distanza metri 1600.

Riesce interessantissima. Contro le previsioni, dopo una lotta accanita fra *Serpentina* di Dall'Acqua Turati e *Sirio* del barone di Loreto, vince quest'ultimo.

Il totalizzatore paga 243.

Terza corsa, premio Sebeto (corsa piana per cavalli da corsa) di lire 2000, delle quali 500 al secondo. Distanza metri 2700 circa.

Il favorito è *La Roche* di Alberto Chantre dato a 1[2. Però contro ogni previsione *Feriolo*, montato dal proprietario Francesco Simonetta lo batte. Il totalizzatore paga 20.

La quarta corsa (premio Bagnoli, corsa di siepi, di lire 3000, di cui 500 al secondo, distanza metri 3000) riesce bellissima. *Cassio* del barone Angeloni prende la testa al primo giro; ma a 100 metri dal traguardo *Hyacinthe* del cav. Ranucci, con una splendida volata, arriva buon primo. Il totalizzatore paga 15.

Quinta corsa, premio Capri (*steeple-chase*, a reclamare) di lire 1500, delle quali 300 al secondo.

Corrono due soli *Circe*, del marchese di Serramezzana Flori, montata dal conte della Gherardesca vince, *Romana* del tenente Caracciolo di S. Agapito cade travolgendo il cavaliere che resta incolume.

Il ritorno è stato ammiratissimo splendido.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 Aprile 1899.

Dalle piazze di Milano, Torino e Genova ci giunsero stamane avvisi di grande debolezza per nuovi realizzi e per bisogni di alleggerire le posizioni troppo cariche manifestatesi all'ultima liquidazione

La nostra Piazza che è la meno impegnata, ribassò per arbitraggio colle altre nominate limitandosi a pochi affari.

Solo la Rendita fu attivamente trattata tra 101.98 e 101.97 1[2 per fine mese e 101.67 1[2 a 101.70 per contanti.

I Molini soltanto avevano buon denaro tra 115 e a 115 1[2; gli altri valori deboli come dicemmo, ai seguenti prezzi:

Condotte da 290 a 285 — Ferriere da 192 a 188 — Gas 832 — Fondiario italiano 530 — Banca di Italia 1000 — Banca Commerciale 765 a 770 — Credito 645 a 643 — Omnibus 413 — Metallurgica 215 a 213 — Venete 103 a 105 — Generali 100 a 102.

Cambi fermi.

Francia 108 — Londra 27.21.

Ore 18,30.

Rendita 101.95 a 101.93. Valori nulla.

Cambio dazio doganale 5 Aprile L. 107.94.

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.80.

BORSE ITALIANE — 4 aprile 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 85	101 65	101 55	101 90
Id. fine	— —	101 95	101 80	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 50	— —	111 25	— —
Az. B. d'Italia	1000 —	— —	990 —	1000 —
„ B Generale	— —	105 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	591 —	594 —	590 —	593 50
„ „ Merid.	763 —	768 —	766 —	763 50
„ di Torino.	— —	— —	430 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	275 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	484 —	484 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	448 —	450 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	321 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	337 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	511 50	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	520 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 95	107 97	108 05	108 —
Berlino id.	133 25	133 —	— —	133 60
Londra id.	27 22 1/4	27 22	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 24	27 03

Consolidati - Media uff. del Regno - *3 aprile*

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	101.67 1[8	99,67 1[8
4 1[2 netto	111.04 1[8	109.91 5[8
4 0[0 netto	101.35	99.35
3 0[0 lordo	63.17 1[2	61,97 1[2

Parigi, 4, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	100 55
	„ 3 0[0 perp.	102 —	101 95	101 92
	„ 3 1[2 0[0	103 65	103 70	103 65
	ITALIANA 5 0[0	94 60	94 60	94 65
	turca	22 80	22 45	22 82
	spagnuola	60 60 60 92	60 82	60 40
	russa nuova	94 20	94 20	93 3/4
	portoghese	— —	27 10	27 30
	ungherese	— —	101 80	101 —
Egiziano 4 0[0		— —	— —	— —
Banca di Parigi		1035 —	1038 —	1027 —
Banca Ottomana		— —	566 —	567 —
Credito Fondiario		— —	750 —	752 —
Azioni Suez		— —	3795 —	3750 —
Lotti Turchi		— —	119 1/2	120 —
Fer. Meridion. ital.		— —	703 —	711 —
CAMBI	sull'Italia	— —	7 3/8	7 1/4
	su Londra	— —	25 21	25 21 1/2
	su Madrid	29 49	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 4 ore 18 (fonte francese) — Fondi Stato pesanti. Corrente portasi nuovamente sopra valori industriali, specialmente Rio Tinto.

Parigi, 4 ore 15,47 (fonte italiana) — Italiano sempre nullo. Resto mercato fermissimo specialmente fondi spagnuoli, Rio 101.95 — 26[25 — 94.60 — 35[25 — 60[50 — 703 — 22.45 — 26.65 — 566 — 60.80 — 55[1 — 1[50 — 170[1 — 3800 — 609 — 1050.

Vienna, 4, calma

	1	4
C. austriaco	370 50	369 75
R. aust. oro	120 30	120 20
Id. carta	100 80	100 80
N.mi oro.	9 56 1/2	9 56
Lire ital.	44 40	44 30
C. Londra	120 50	120 50

Londra, 4, apertura

	1	4
N.i Cons.	— —	110 80
Italiana	— —	93 3/4
Turca	— —	22 11/16
Egiziano	— —	108 —
Argento	27 7/16	27 7/16

Berlino, 4, debole

	1	4
Ital. cont.	94 40	94 —
f. mese.	94 40	94 10
Az. Merid.	140 70	139 50
„ Medit.	108 75	107 50
Obb. ferr. 3 0[0	59 70	59 50
„ Merid.	63 —	62 90
„ Roma.	96 80	96 30
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	146 25	148 75
Rublo	216 10	216 10
Cambio Italia	75 —	74 86

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 1[2 p 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 4 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine aprile TENDENZA sostenuta	Balle N. L. [illegible] 1[2	[illegible]
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 50	725

Parigi, 4 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	10	46	25	
Avena	16	55	16	75	
Olio di colza	48	25	48	50	
Spiriti	43	75	45	—	
Zuccari	104	30	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Erano le conseguenze della morte di Moulinier che lo preoccupavano. Prima di tutto si trattava di vigilare gli interessi dell'orfana e di sapere se rimaneva ricca o povera.

A dir vero Hingaut non poteva concepire che non dovesse ereditare una modesta agiatezza, poichè una fortuna commerciale non sparisce subito con chi la possiede, e anche ammettendo che il padre avesse avuto dei rovesci, la figlia doveva raccogliere una successione che la mettesse al sicuro dalla miseria.

Il saggio uomo considerato tutto concluse che la liquidazione darebbe buoni risultati.

Camminava quindi con passo svelto, dando il braccio a Marta. Il tragitto dalla via Bergère alla porta San-Dionigi non è lungo, per cui giunsero presto dinanzi alla facciata, crivellata di palle.

Non fu senza emozione che Marta rivide la finestra del mezzanino dov'era imboscato l'assassino, e Hingaut per sottrarla a quella impressione, la trascinò sotto il voltone.

Il portiere se la passeggiava avanti e indietro con le mani in tasca. Anch'egli come la cameriera di Marta, quando vide l'arruffio aveva abbandonato il suo posto, per ritornarvi quando tutto fu in calma.

Hingaut che lo sapeva, ne aveva quella fiducia che meritava; pure contava trarne qualche informazione.

Il personaggio scorgendo la signorina Moulinier: sgranò tanto d'occhi e degnò sollevare il berretto:

— Come, voi qui, signorina! — disse con aria beffarda — Non mi aspettava che sareste ritornata, tanto presto.

— La signorina s'era rifugiata presso di me — rispose Gian-Maria, urtato dal tono di quel portiere.

— Ah! bah! esclamò il birbone.

— E vuole ritornare in casa sua — continuò il vecchio, che cominciava a perdere la pazienza. — Datemi la chiave dell'appartamento,

— La chiave! non merita il conto. La guardia nazionale ha sfondato la porta, e si può entrare come in un mulino.

— Come! siete stato così noncurante, da lasciare la mobilia di un inquilino alla mercè del primo venuto, senza farvi riaccomodare due o tre assi rotte ed una toppa?

— Toh! Forse dovevo metterli di tasca mia! Il proprietario è in campagna.... chi mi avrebbe rimborsato? voi forse?

— Io, o la signorina poco importa. Eravate sicuro di non perder nulla, ed una tale trascuratezza è molto colpevole... sono costretto a dirvelo.

— Per me fa lo stesso, perchè non vi conosco. E per ciò che riguarda la signorina, avevo le mie ragioni per non fidarmi.

" Suo padre doveva già due scadenze, senza contare quella in corso, e il 16 luglio non è lontano.

Hingaut impallidì meno dalla collera, che dall'impressione che gli causava quella rivelazione. Capì che bisognava, prima d'ogni altra cosa, risparmiare a Marta delle umiliazioni indegne, e disse più freddamente che potè:

— Non vi domando ciò. Domani sarete pagato. Mandatemi le tre ricevute, ed ecco il mio indirizzo.

" Salite, signorina — aggiunse rivolgendosi a Marta. E voi mi chiamerete un falegname ed un fabbro-ferraio, subito.

" Ecco, per la vostra corsa. Intanto visiteremo l'appartamento. e non uscirò da questa casa se non sarà in ordine.

La vista delle cinque lire e la lettura del biglietto che Hingaut gli aveva rimesso, produssero un effetto magico sul portiere.

La qualità d'antico magistrato inscritta su quel pezzetto di carta era un talismano che raramente mancava di operare; Hingaut cominciava ad avvedersene.

— Dal momento che il signore vuol rispondere della locazione la cosa è differente — mormorò il cerbero. — Il signore può esser certo che fra un quarto d'ora gli operai saranno qui, e se il signore ha bisogno di me...

— Ho bisogno che andiate subito a cercarli — interruppe Gian-Maria, congedandolo.

E seguì Marta per le scale.

Le cose cominciavano a prendere una brutta piega.

L'arroganza dei portieri è sempre in ragione inversa della solvibilità degli inquilini. E colui doveva certamente credere che la rovina del fu Moulinier fosse completa. Forse ne aveva delle prove, e Hingaut si proponeva d'interrogarlo a quattr'occhi.

Momentaneamente era occupato con la sua protetta, la quale aveva un contegno rassegnato quasichè si aspettasse una tal spiacevole scena.

Dunque l'uomo del casotto non aveva mentito.

Intanto i guasti commessi non erano stati riparati, e neanche al mezzanino il cui muro di cinto era sparito, tanto che Hingaut passando potè gettare un'occhiata nell'interno, ed osservare che non vi erano mobili, prova che il quartiere non era abitato, quando l'assassino vi si era introdotto.

L'ex giudice, in vita sua aveva fatto molte istruzioni criminali, e gli venne in testa che il portiere avesse benissimo potuto dar la chiave a quel furfante prima di lasciar la casa la mattina del 22 Giugno.

Era cosa da chiarirsi col tempo. Al primo piano, la porta era in pezzi, e si poteva passar liberamente; entrarono e percorsero il quartiere i cui mobili erano al loro posto eccettuato qualche strappo alle tende.

Il passaggio segreto era rimasto aperto; la parete dov'era situata la molla non aveva sofferto, e il ritratto della madre di Marta era intatto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 5 - di 150: L. 12 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

8ª Decade — Dall'11 al 20 Marzo 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,030,602 64	67,650 05	370,310 88	1,328,435 17	3,247 68	2,795,977 03	4,807 —
1898	1,147,829 22	56,286 45	104,167 01	1,435,886 85	9,000 01	2,755,169 04	4,807 —
Diff. 1899	—117,226 58	— 1,394 21	+ 66,143 87	+ 94,548 82	— 52 33	+ 42,607 99	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	6,928,506 70	365,807 82	2,526,915 88	10,650,385 05	114,862 22	20780926 17	4,307 —
1898	7,005,065 11	347,426 95	2,052,375 56	9,817,741 17	116,102 97	19338711 76	4,307 —
Diff. 1899	— 76,558 41	+12,380 87	+ 474,540 32	— 833,034 8[illegible]	— 1,240 75	+1242216 41	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	63,455 36	1,454 73	24,266 51	111,290 82	896 83	201,364 25	1,521 07
1898	72,045 01	1,437 81	21,235 94	108,963 96	943 00	204,624 72	1,464 69
Diff. 1899	+ 8,589 65	+ 16 92	— 3,030 57	+ 2,326 86	+ 45 17	+ 3,260 47	56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	461,402 19	10,088 78	183,579 85	487,605 18	7,607 69	824,282 25	1,521 07
1898	447,620 19	9,264 26	141,862 68	435,978 00	7,028 76	746,884 91	1,464 69
Diff. 1899	+ 13,782 00	+ 824 52	+ 41,717 17	+ 51,627 18	+ 578 93	+ 77,397 34	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE: Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	511 29	512 47	+ 1 82
		3807 98	3600 42	+207 56

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 3).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1|2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 3).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1|2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 25.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1|2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1|2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1|2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3|4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

30,000 lire disponibili per acquisto piccola casa in Roma; Per trattative Palleschi Pietro via Uffici del Vicario 98. Esclusi i mediatori.

Cercasi fine maggio, appartamento dieci camere, primo piano, od altro se ascensore, esposto pieno mezzogiorno (Macao, Esquilino, Ludovisi). Scrivere indicando prezzo: A. Cerazza, Pigna 18. 606

Cercasi appartamento signorile dieci camere e cucina, esposizione a sole poche scale o ascensore. Dirigersi portiere Angeli Custodi 188. Palazzo Bachetoni.

Rimini-Bagni Splendido villino mobiliato, con giardino di circa mq. tremila, si vende per divisione. Per schiarimenti e ricevere le offerte, da prendere in considerazione, in Roma: presso il cav. Bini R. Notaio, in Rimini: presso il R. Notaio Luig Casaretta a tutto il 15 aprile 1899. 613

Piazza Coppelle ingresso vicolo Spagnuoli 54A. Affittasi Grottino luminoso composto due vani, acqua, camino, conduttura gas lumi ecc. Dirigersi dal portiere 52. 613

Vasto locale sotterraneo uso magazzino o cantina. Piazza Santa Barbara ai Giubbonari N. 89. Le chiavi al secondo piano. Trattative Ripetta 236 ultimo piano, dalle due alle quattro. 619

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 586

Locale terreno due vani Piazza Costaguti 23 (prossimo via Arenula) acqua, cesso, perfettamente asciutto, tutto rimesso a nuovo, per uso specialmente di ufficio magazzino pigione mite.

Vicolo del Consolato N. 14 p. 2 affittasi appartamento di 3 camere con 2 ingressi, camerino, cucina con acqua marcia fontane per lavare, portiere L. 32 mensili.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 584

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso 219 Pal. Buonaccorsi Appartamento al 2. piano simile al mezzanino divisibile, volendo, in due. 617

Palazzo Cenci piazza Cenci 7A appartamenti grandi e piccoli completamente a nuovo. Grandi locali terreni, botteghe a volta prezzi modicissimi. Dirigersi al portiere. 609

Casina in Frascati affittasi ad anno con mobili o senza, alla Villa Torlonia. Vista incantevole; godimento del bosco. Dirigersi computisteria Torlonia, Bocca Leone, 78 Roma. 606

Via Tomacelli 123A p. 3. esposizione mezzogiorno, sei camere divise cucina con due acque, terrazza cantina e lavatoio. 615

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Salame di Fabriano presso Girolamo Pellegrini già Santovetti via Quirinale 22. Vendesi partita vino tutto dei castelli L. 5,50 al quartarolo, al fiasco L. 1,15. Le ordinazioni anche per la posta. 607

Per la stagione delle Quaglie nell'armeria Sbricoli, Due Macelli 115 Cariche di Sublimite, Aristite, Acapnia e Randite da L. 7 a L. 8,50 0|0 polvere militare, Milano, Cingoli Pontremoli ecc. L. 6,50 0|0. Risultati garantiti. Pregasi passare per tempo le commissioni Laboratorio per riparazioni. Ins.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 193, Marianna Dionigi 35, Tritone 109 Amedeo 77. Vini fini, delle migliori Colline Toscane. Offerte per Restaurant, fiasco 115 e più. 603

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,80	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,39	10	14,20	—	—	17,16	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,39	10	—	—	—	17,16	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,27	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,30	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	8,44	—	10,—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	16,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,[illegible]	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,[illegible]	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	8,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	8,8	12,39	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festive	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,38	10,32	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.	festive	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,22	18,53	—	—	—
Roma a.		8,34	10,45	13,40	17,32	10,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signore italiano 35 ammogliato conoscendo inglese tedesco francese commercio, amministrazione viaggiato 16 anni Europa cerca posto Italia meridionale scrivere Ueberscheer Potsdamer strasse 50 Berlino. 619

Cuoca di bella presenza età anni 35 libera di famiglia cerca posto presso famiglia distinta. Disposta pure per fuori di Roma. Scrivere ferma posta F. G.

Signora tedesca distinta patentata per le lingue tedesca francese e inglese, parlando italiano, dà lezioni. Prezzo moderato. M. Wiese, via Bocca di Leone 22 p. n. 616

Eine italienische dame gibt italienischen unterricht und conversations sprache an deutscher Herren. Kurze methode, milder preis. A. D. 90 fermo posta

Conversation française tenue par professeur pourvu de diplome ch. Capri. Exercice et perfectionnement. Cinq francs par mois à personne. Leçons privées prix fort modéré. Rue Napoleone 111 N. 2 int. 3. 607

Professore francese corsi rapidi, elementari, medii, superiori, di perfezionamento, di conversazione, preparazione a qualunque esame, metodi facilissimi, traduzioni, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa, 8, piano primo. 614

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 591

Persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), cerca un posto per la tenuta dei conti o per la corrispondenza. Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 80, p. 2. Lezione Lira una, Corsi serali 4 lire mensili. 610

Cercasi Camera matrimoniale e salotto con uso cucina presso famiglia distinta. Scrivere indirizzo e presso il sig. F. Pacifico, Via Lucrezio Caro, 36. 618

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 618

Lezioni di ragioneria e computisteria commerciale, bancaria, industriale. Tre lezioni settimanali, lire quindici mensili. Due, lire dieci. Dirigersi, dall'una alle due, via Seminario, 104, p. p. 610

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Nini Non ricevuta lettera manco completamente tue nuove in massimo pensiero pregoti possibilmente scrivermi fermo posta sede. Spero augurarti ogni bene. Parto mercoledì direttamente destinazione. 614

99 Numero inteso 97. Ricevute ora due lettere insieme Non so perchè parli di complicazioni. Se non per la mattina per la sera le combinazioni sono immutate col vantaggio minore distanza. Ahimè temo che complicazioni siano ben altre! In ogni modo con costante affetto sperando ingannarmi, tuo sempre. 98 617

Tunnel Per ragioni che scriverò, fummi impossibile trattenermi ancora. Poi disgraziatamente per due volte non riuscii a farmi notare. Attendo. Infiniti, ardentissimi. 611

Tunnel Ricevetti dopo inserita prima corrispondenza Grazie vivissime. Sempre pronto ad ubbidirti giovedì andrò tua villa. Manderò prima occasione quanto desideri. Adoroti sempre più. 611

Immer Come sono lunghi questi giorni, interminabili, e le notti ancora! M'assalgono certe idee che mi danno inquietudini e sofferenze terribili. E' uno strazio continuo. Ti vorrei sempre vicina, ripeterti che ti amo tanto tanto bene come nessuno al mondo, in ginocchio, i miei occhi nei tuoi serenamente belli, trasfonderti i più dolci più soavi sentimenti che l'anima mia tutta ti potrebbe dare. Il solo pensiero m'inebbria e ti vedo sovranamente bella nel tuo irresistibili fascino, lieta soddisfatta del mio amore sublime profondamente puro. 117

Foglia Ricevuta prima e seconda. Sta bene quanto dici nella seconda. Potendo, fammi sapere se comprendesti, scrivendo, R.